



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Telematica San Raffaele Roma
Nome del corso in italiano	Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate (<i>IdSua:1619566</i>)
Nome del corso in inglese	Preventive and Adapted Physical Activity
Classe	LM-67 R - Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.uniroma5.it/magistrale/scienze-e-tecniche-delle-attivita-motorie-preventive-e-adattate.html
Tasse	https://www.uniroma5.it/immatricolazione
Modalità di svolgimento	c. Corso di studio prevalentemente a distanza



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PADUA Elvira
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Dipartimento di Promozione delle Scienze Umane e della Qualità della Vita (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BARBANTI	Piero		PA	1	
2.	BELLI	Manuel		RD	1	

3.	BELLUCCI	Mario	ID	1
4.	BERNARDI	Emiliano	ID	1
5.	CEI	Alberto	ID	1
6.	CHECCONI	Paola	PA	1
7.	CIATTI	Riccardo	ID	1
8.	DE PANDIS	Maria Francesca	PA	1
9.	DE PASQUALE	Daniela	ID	1
10.	DI NARDI	Antonino	ID	1
11.	FILARDI	Tiziana	PA	1
12.	FILETTI	Cristoforo	RD	1
13.	GHIGLIERI	Veronica	PA	1
14.	GOFFREDO	Michela	PA	1
15.	MESSINA	Giuseppe	PA	1
16.	MIGLIACCIO	Gian Mario	PA	1
17.	PANZARINO	Michele	ID	1
18.	QUARANTELLI	Matteo	ID	1
19.	ROMAGNOLI	Cristian	RD	1
20.	STOCCHI	Fabrizio	PO	1
21.	STROLLO	Rocky	PA	1
22.	TASCIOTTI	Ennio	PO	1

Rappresentanti Studenti

Manfredini Martino martinomirt@gmail.com

Gruppo di gestione AQ

FRANCESCA CAMPOLI
NICOLA CAPOLUPO
ROBERTO FILOSA
VERONICA GHIGLIERI
GIADA GUERRA
EMANUELA MILILLI
MARTINO MONFREDINI
MICHELA MONTORSI
ELVIRA PADUA
MATTEO QUARANTELLI
LORENZO RIPA
CRISTIAN ROMAGNOLI
BRUNO RUSCELLO
VIRGINIA TANCREDI

Tutor

Matteo QUARANTELLI Tutor dei corsi di studio
Roberto Bonanni Tutor disciplinari

Matteo Vitarelli Tutor disciplinari
Ida Cariatì Tutor disciplinari
Carla Cilindro Tutor dei corsi di studio
Gabriele Sabatini Tutor dei corsi di studio
Lucio Caprioli Tutor disciplinari
Vincenzo Panunzio Tutor tecnici
Maurizio Lollobrigida Tutor disciplinari
Gabriele Morganti Tutor disciplinari
Naomi Romagnoli Tutor dei corsi di studio



Il Corso di Studio in breve

20/06/2025

Il Corso di Studio in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM67) ha durata biennale e prevede l'acquisizione di 120 CFU. Il percorso è offerto dal Dipartimento di Promozione delle Scienze Umane e della Qualità della Vita dell'Università Telematica San Raffaele Roma ed è erogato in modalità prevalentemente a distanza, in lingua italiana. Il corso si propone di formare professionisti qualificati nel campo delle attività motorie preventive e adattate, con competenze avanzate per operare nel settore della prevenzione, della rieducazione funzionale e della promozione della salute attraverso l'attività motoria. L'obiettivo è fornire una preparazione completa e multidisciplinare, capace di integrare le conoscenze scientifiche di base con competenze pratiche e specialistiche necessarie per progettare, sviluppare e gestire programmi motori mirati su diverse fasce d'età, generi e condizioni di salute, incluse disabilità organiche e motorie. Particolare attenzione è rivolta al ruolo dell'attività motoria come strumento efficace per la prevenzione delle patologie, il recupero funzionale e l'integrazione sociale, con un approccio sensibile al contesto culturale e sociale in cui si opera.

Il corso forma professionisti specializzati nell'utilizzo del movimento come strumento

- Preventivo, per ridurre l'insorgenza di malattie e promuovere stili di vita sani;
- Adattato, per intervenire su persone con disabilità, decadimento motorio o malattie croniche;
- Educativo, per favorire il benessere fisico, psichico e sociale e l'inclusione di individui con diverse abilità.

I laureati del Corso di Studio possono svolgere attività professionali che riguardano:

- la progettazione e l'attuazione di programmi di attività motoria finalizzati al raggiungimento e al mantenimento delle migliori condizioni di benessere psicofisico per soggetti in varie fasce d'età e in diverse condizioni fisiche;
- l'organizzazione e la pianificazione di particolari attività e di stili di vita finalizzati alla prevenzione delle malattie e al miglioramento della qualità della vita mediante l'esercizio fisico;
- la prevenzione dei vizi posturali e il recupero funzionale post-riabilitazione finalizzato all'ottimizzazione dell'efficienza fisica;
- la programmazione, il coordinamento e la valutazione di attività motorie adattate in persone diversamente abili o in individui in condizioni di salute clinicamente controllate e stabilizzate.

Il Corso di Studio in Scienze Motorie prevede un modello didattico che integra

- Attività asincrone, con videolezioni e materiali accessibili in ogni momento;
- Attività sincrone, in aule virtuali interattive per il confronto diretto con docenti e colleghi;
- Attività tecnico pratiche svolte nell'ambito delle "discipline motorie e sportive" (in conformità al DM 1649 del 19/02/2023) da espletare presso strutture universitarie o in strutture adeguate.

Link: <https://www.uniroma5.it/magistrale/scienze-e-tecniche-delle-attivita-motorie-preventive-e-adattate.html>



27/02/2025

Il corso di laurea si propone di formare professionisti altamente qualificati nel campo delle attività motorie preventive e adattate, che devono essere in grado, con ampia autonomia e in un lavoro in team interdisciplinare, di utilizzare avanzati strumenti culturali, metodologici e tecnico-pratici di differenti tipologie di attività fisica e sportiva adattate per il raggiungimento, il mantenimento o il ripristino del benessere psico-fisico e della salute, il miglioramento degli stili di vita, anche ai fini dell'invecchiamento in buona salute e della socializzazione.

In particolare, le laureate e i laureati magistrali nei corsi della Classe dovranno avere conoscenze e competenze relative alla:

- progettazione, somministrazione e valutazione di programmi di attività motoria adattata con il fine del raggiungimento, recupero e mantenimento delle migliori condizioni di benessere psico-fisico e di salute per soggetti di differenti età e in differenti condizioni fisiche, con attenzione anche alle specificità di genere;
- organizzazione e pianificazione di attività motoria e sportiva adattata per la prevenzione delle patologie, con particolare riguardo a quelle cronico-degenerative, e il miglioramento della salute e della qualità della vita;
- prevenzione dei vizi posturali e recupero funzionale post-riabilitazione;
- programmazione, coordinamento, somministrazione di attività motoria e sportiva adattata in persone diversamente abili e in condizioni di salute clinicamente controllate e stabilizzate e valutazione degli effetti;
- organizzazione e pianificazione di attività motoria adattata con finalità di promozione del corretto accrescimento, del benessere e della salute in tutto l'arco della vita;
- organizzazione e pianificazione di attività ludico-motorie ed espressive in contesti di disagio personale e sociale, con finalità inclusive;
- capacità di promuovere la cultura dell'esercizio fisico e dello sport adattato come strumento per il miglioramento del benessere e della salute.

Tra gli obiettivi principali, il Corso si propone di contrastare i rischi associati alla sedentarietà, promuovendo il benessere psico-fisico, l'ottimizzazione dell'assetto posturale e l'autonomia personale lungo tutto l'arco della vita. Gli studenti saranno formati per contribuire alla promozione della salute sia individuale che collettiva, anche attraverso l'educazione sanitaria legata all'attività fisica. Particolare attenzione sarà dedicata alla capacità di calibrare e personalizzare i programmi motori in base alle esigenze specifiche dei partecipanti, integrando il movimento in un contesto di interventi medico-terapeutici, socio-assistenziali e di educazione motoria. Gli studenti saranno preparati a lavorare in sinergia con figure professionali del settore medico, sanitario, educativo e sportivo, sviluppando una visione globale dell'attività fisica come strumento di prevenzione e promozione della salute. L'obiettivo è formare esperti capaci di rispondere in modo flessibile e innovativo alle sfide poste dalle diverse condizioni fisiche, sociali e ambientali, garantendo interventi adattati, sicuri ed efficaci, in grado di migliorare la qualità della vita e favorire processi di inclusione sociale.

Livello di conoscenza di lingue straniere

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Competenze trasversali

Le laureate e i laureati della classe devono essere in grado di:

- di lavorare in gruppi interdisciplinari, con particolare attenzione all'ambito socio-sanitario e socio-educativo;
- dialogare efficacemente con esperti di specifici settori applicativi, comprendendo le necessità degli ambiti in cui si troveranno a operare e suggerendo soluzioni efficaci;
- avere capacità relazionali e decisionali, saper lavorare con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità, e saper analizzare e risolvere problemi complessi;

- saper comunicare efficacemente in forma orale e scritta i risultati delle attività svolte;
- aggiornare autonomamente le proprie conoscenze sulle attività motorie preventive e adattate in relazione alle evidenze scientifiche.

Descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-67) si sviluppa in due anni e fornisce agli studenti competenze avanzate per operare nel settore della prevenzione, della rieducazione funzionale e della promozione della salute attraverso l'attività motoria. Il percorso formativo è strutturato per garantire una preparazione multidisciplinare, integrando conoscenze biomediche, psicopedagogiche e metodologiche, fondamentali per progettare e gestire programmi di esercizio fisico adattato a diverse fasce di popolazione, comprese quelle con esigenze specifiche.

La formazione si sviluppa attraverso insegnamenti specialistici, laboratori pratici, tirocini e attività formative a scelta, seguendo un percorso graduale e strutturato. L'apprendimento include lo studio approfondito delle scienze biomediche avanzate, tra cui fisiologia dell'esercizio, biochimica applicata, traumatologia e neuroscienze, indispensabili per comprendere gli effetti dell'attività fisica sulla salute e sulla prevenzione delle patologie cronico-degenerative. Queste conoscenze si integrano con l'analisi del movimento umano, abbracciando anche aspetti psicologici e pedagogici per un approccio globale alla promozione della salute e del benessere.

Le attività formative a scelta consentono agli studenti di orientare il proprio percorso verso specifici settori professionali, mentre le attività di tirocinio rappresentano un elemento centrale della formazione, permettendo di applicare le conoscenze teoriche in contesti reali quali strutture sanitarie, centri di riabilitazione, istituzioni sportive e ambienti dedicati all'attività motoria adattata.

Il percorso si conclude con una prova finale, che prevede la redazione e discussione di un elaborato scritto basato su una ricerca sperimentale o su una revisione critica della letteratura scientifica approfondendo argomenti inerenti al corso di Studio o esplorando prospettive interdisciplinari.

QUADRO
 A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Il laureato acquisisce conoscenze approfondite riguardo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le tecniche e metodologie per la valutazione dello stato di efficienza fisica e di programmazione dell'esercizio adattato in soggetti sani, in soggetti con patologie controllate e stabilizzate, in individui con disabilità o con limitazioni funzionali di vario tipo, che possono trarre benefici dall'esercizio fisico; - le modificazioni e sugli adattamenti funzionali derivanti dall'esercizio fisico e dalla attività sportiva adattata in soggetti sani e con patologie controllate e stabilizzate; - le metodologie e tecniche educative, comunicative e psico-motorie rivolte a soggetti sani o con patologia o con bisogni speciali praticanti l'esercizio - gli aspetti cognitivi, motivazionali, emozionali e di autoregolazione che influenzano le scelte individuali verso stili di vita attivi e salutari; - le strategie comportamentali necessarie per promuovere il benessere e migliorare la qualità della vita attraverso l'attività fisica <p>Tali conoscenze vengono acquisite attraverso un percorso formativo basato su</p>	
--	---	--

insegnamenti teorici e pratici, attività laboratoriali, esperienze sul campo e approfondimenti scientifici
Il progresso degli studenti sarà valutato attraverso un sistema strutturato e diversificato che comprende esami di profitto, prove pratiche, elaborati scritti e relazioni, al fine di garantire un apprendimento progressivo e approfondito.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati sono in grado di trasferire le loro conoscenze teoriche in contesti pratici, dimostrando una spiccata capacità di adattare le competenze acquisite alle diverse esigenze del mondo del lavoro. Questa capacità di applicazione si manifesta attraverso un approccio multidisciplinare e orientato alla risoluzione di problemi complessi.

Sul piano operativo, i laureati sono in grado di effettuare valutazioni funzionali avanzate, utilizzando strumenti specifici per analizzare lo stato di salute e le capacità motorie di individui e gruppi. Sulla base di tali valutazioni, i laureati sanno progettare interventi personalizzati di attività fisica, tenendo conto delle caratteristiche individuali, delle eventuali patologie e degli obiettivi concordati con la persona o il gruppo. Questo processo implica una combinazione di competenze scientifiche e pratiche: i laureati applicano metodologie basate su evidenze scientifiche per sviluppare programmi motori efficaci e sicuri, che siano in grado di promuovere la salute, prevenire malattie croniche e migliorare la qualità della vita.

La capacità di applicazione dei laureati non si limita alla progettazione, ma si estende al monitoraggio continuo degli interventi. Utilizzano tecniche di osservazione e strumenti di misurazione per valutare i progressi raggiunti e, se necessario, modificare il programma in modo dinamico, adattandolo alle esigenze e alle risposte del partecipante.

Infine, grazie alla loro formazione avanzata, sono in grado di sensibilizzare e motivare le persone a intraprendere uno stile di vita più attivo e sano, utilizzando tecniche comunicative ed educative che rafforzano l'adesione ai programmi motori. La capacità di applicare la conoscenza non si limita dunque all'ambito operativo, ma si estende alla promozione di un cambiamento culturale verso il benessere e la salute.

L'apprendimento è favorito da un approccio integrato che combina lezioni teoriche, attività pratiche, workshop e tirocini presso strutture convenzionate. La verifica delle competenze acquisite avviene attraverso prove d'esame, attività di tirocinio supervisionate e la stesura di elaborati scritti e relazioni finali.

Il laureato acquisisce un'ampia formazione nell'ambito delle scienze biomediche applicate all'attività fisica e allo sport. Le conoscenze comprendono la biochimica e la microbiologia dei processi fisiologici, l'azione dei nutrienti nei meccanismi cellulari e metabolici, e le implicazioni dell'alimentazione nella regolazione delle prestazioni fisiche e dello stato di salute. L'offerta formativa approfondisce inoltre la fisiologia dell'esercizio, la biomeccanica e la patofisiologia dell'apparato locomotore, con particolare attenzione alle principali condizioni cliniche ortopediche e muscoloscheletriche. Ciò consente al laureato di individuare e proporre protocolli di intervento motorio mirati alla riattrezzatura e al recupero funzionale in soggetti con patologie stabilizzate o in fase post-riabilitativa. Particolare attenzione è rivolta anche all'inquadramento delle condizioni neuro-motorie, con lo studio degli effetti dell'attività fisica su patologie neurologiche croniche e allo sviluppo di esercizio fisico adattato, finalizzate al mantenimento dell'autonomia, alla prevenzione delle complicanze secondarie e al miglioramento della qualità della vita. Il percorso include inoltre lo studio delle malattie multifattoriali (es. quali diabete, sindrome metabolica) e dei protocolli di esercizio mirati alla modulazione dei fattori di rischio, con l'obiettivo di promuovere un approccio integrato alla prevenzione e al mantenimento dello stato di salute attraverso l'attività fisica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato è in grado di tradurre le conoscenze acquisite in ambito clinico, biomedico, fisiologico e nutrizionale in interventi concreti nell'ambito dell'attività fisica e della salute. È capace di:

- Progettare e gestire protocolli di esercizio fisico personalizzati per soggetti sani, sportivi o con condizioni cliniche stabilizzate, tenendo conto delle specificità fisiopatologiche e delle esigenze funzionali individuali;
- Applicare le conoscenze di fisiologia dell'esercizio, biomeccanica e patologia per supportare processi di riattrezzatura e recupero motorio in ambito preventivo, adattato e post-riabilitativo;
- Utilizzare criteri scientifici per monitorare, valutare e modulare le risposte fisiologiche all'attività fisica, con particolare attenzione alla sicurezza e all'efficacia degli interventi proposti;
- Interpretare dati clinici, antropometrici e funzionali per l'elaborazione di programmi motori nei soggetti affetti da patologie croniche, incluse quelle a componente metabolica, cardiovascolare e neurologica;
- Collaborare con team multidisciplinari (medici, fisioterapisti, nutrizionisti, psicologi) nella pianificazione integrata di strategie motorie, in contesti di prevenzione, promozione della salute e recupero funzionale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Anatomia e fisiologia dell'attività motoria [url](#)

Basi biochimiche e molecolari del benessere della persona [url](#)

Metodologia della prevenzione: controllo ormonale ed elementi di dietetica [url](#)

Neurologia clinica, sport e salute [url](#)

Traumatologia e riabilitazione dell'apparato locomotore [url](#)

Area 2 Prevenzione e salute

Conoscenza e comprensione

Attraverso gli insegnamenti dell'Area 2, il laureato sviluppa una solida base di conoscenze relative alla prevenzione, alla promozione della salute e al raggiungimento del benessere psico-fisico, con particolare attenzione all'importanza di uno stile di vita attivo e corretto. Il percorso formativo fornisce strumenti teorici e pratici per comprendere le principali patologie croniche non trasmissibili, i fattori di rischio ad esse associati e le strategie motorie efficaci per la loro prevenzione.

L'integrazione dei contenuti di quest'area consente allo studente di acquisire le competenze necessarie per progettare programmi individualizzati di attività fisica, adattati alle condizioni fisiologiche, anagrafiche e cliniche dei soggetti, con l'obiettivo di promuovere la salute, migliorare la qualità della vita e prevenire l'insorgenza di disfunzioni o patologie. Attraverso questi insegnamenti, il laureato sarà in grado di:

- Comprendere i meccanismi di adattamento delle funzioni vitali in risposta all'attività fisica, tenendo conto di variabili come l'età, il sesso e lo stato di salute;

- Strutturare programmi di attività motoria personalizzati, finalizzati al miglioramento del benessere generale e alla prevenzione primaria e secondaria delle patologie;
- Acquisire i fondamenti della metodologia della ricerca in ambito epidemiologico, biomedico e motorio, con capacità di lettura critica della letteratura scientifica;
- Analizzare le modificazioni morfo-funzionali, cognitive e psicologiche legate all'invecchiamento, e definire modelli di intervento motorio in chiave preventiva;
- Riconoscere e valorizzare il ruolo dell'esercizio fisico come strumento terapeutico all'interno della medicina preventiva, riabilitativa e della promozione della salute pubblica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato sviluppa la capacità di applicare le conoscenze acquisite per ideare e gestire interventi preventivi e di mantenimento della salute, attraverso programmi motori personalizzati. In particolare, sarà in grado di:

- Utilizzare indicatori clinici e funzionali per progettare attività motorie preventive.
- Somministrare esercizi fisici adattati alle specifiche condizioni di salute e al contesto operativo.
- Garantire il benessere fisico degli individui intervenendo in modo mirato su diversi aspetti legati alla salute e alla prevenzione.

La formazione pratica è parte integrante del percorso e comprende insegnamenti con attività di laboratorio. Le competenze sono valutate attraverso prove pratiche, scritte e orali, che verificano l'effettiva capacità di integrare teoria e applicazione nei contesti reali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Metodologia della prevenzione: controllo ormonale ed elementi di dietetica [url](#)

Neurologia clinica, sport e salute [url](#)

Prevenzione e rieducazione motoria attraverso l'esercizio fisico [url](#)

Teoria, tecnica e didattica dell'esercizio fisico adattato a popolazioni speciali [url](#)

Valutazione funzionale nel ricondizionamento neuromuscolare e posturale [url](#)

Area 3 Sociopsicopedagogica

Conoscenza e comprensione

L'Area socio-psicopedagogica offre un insieme strutturato di conoscenze finalizzate alla comprensione dei comportamenti individuali e collettivi all'interno delle organizzazioni lavorative. Lo studio dei meccanismi psicologici e psicosociali permetterà di analizzare l'agire umano nel contesto delle organizzazioni, contribuendo alla comprensione della complessità delle dinamiche relazionali e gestionali che le caratterizzano. I laureati acquisiranno competenze per gestire efficacemente sia il lavoro individuale che quello di gruppo, con particolare attenzione ai processi organizzativi, comunicativi e di leadership nei contesti sportivi ed educativi. Un focus specifico sarà dedicato alle dinamiche del rapporto educativo tra allenatore (inteso in senso ampio) e discente, con riferimento alle pratiche sportive e motorie. Verranno approfondite le problematiche pedagogiche legate alla relazione formativa in contesti di apprendimento corporeo, promuovendo una visione consapevole e responsabile del ruolo educativo dello sport. Particolare attenzione sarà inoltre rivolta alla valenza inclusiva dello sport, inteso come strumento di integrazione sociale, superamento delle barriere e valorizzazione delle diversità. Saranno inoltre fornite basi culturali e metodologiche relative all'ambiente scolastico, con particolare attenzione agli aspetti storici e sociali che ne hanno definito l'identità. Sulla base di queste conoscenze, gli studenti saranno in grado di progettare autonomamente percorsi didattici e formativi efficaci sia nella scuola che in altri contesti sportivo-motori a carattere educativo e sociale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato sarà in grado di applicare in modo critico e consapevole le conoscenze acquisite all'interno di contesti

educativi, sportivi, scolastici e organizzativi. In particolare, sarà in grado di:

- Analizzare situazioni complesse in ambienti di lavoro o gruppi sportivi, individuando dinamiche relazionali, motivazionali e organizzative, e proponendo strategie di intervento efficaci e coerenti con i modelli teorici appresi.
- Progettare e realizzare attività motorie e sportive con valenza educativa, inclusiva e formativa, adeguando metodi e strumenti ai diversi contesti (scolastici, sportivi, ricreativi, sociali).
- Gestire e facilitare le relazioni tra i vari attori coinvolti nei processi educativi e sportivi (docenti, allenatori, allievi, genitori), promuovendo un clima collaborativo e orientato al benessere individuale e collettivo.
- Integrare i principi della pedagogia sportiva e dell'educazione fisica con gli approcci psicologici e sociologici, per costruire percorsi di apprendimento significativi e personalizzati.

Tali competenze applicative preparano il laureato a operare con efficacia in contesti professionali diversificati, dalla scuola allo sport, promuovendo l'integrazione tra benessere psicofisico, crescita personale e sviluppo sociale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Aspetti psicopedagogici e sociologici delle attività motorie [url](#)

Pedagogia sportiva e didattica dell'educazione fisica [url](#)

Teoria, tecnica e didattica dell'esercizio fisico adattato a popolazioni speciali [url](#)

Tirocinio [url](#)

Area 4 Metodologia delle attività motorie e professionalità

Conoscenza e comprensione

L'Area 4 si propone di fornire al laureato una solida preparazione metodologica, tecnica e professionale finalizzata alla progettazione, conduzione e valutazione delle attività motorie in diversi contesti applicativi. L'obiettivo è formare figure competenti e versatili, in grado di operare in ambiti educativi, preventivi, adattati e sportivi, con piena consapevolezza delle implicazioni pedagogiche, biomeccaniche, organizzative e relazionali dell'intervento motorio.

Il percorso si concentra sull'acquisizione di metodi e strategie operative per strutturare programmi di attività motoria efficaci e personalizzati, calibrati sulle caratteristiche e sui bisogni di individui sani o con condizioni particolari (età evolutiva, terza età, soggetti con disabilità, persone in fase di recupero). Particolare attenzione è dedicata alla valutazione funzionale, alla didattica inclusiva, al controllo del movimento e alla programmazione dell'esercizio fisico in ottica preventiva e compensativa.

Nell'ottica di una formazione aperta e aggiornata rispetto al panorama internazionale, il percorso prevede anche lo sviluppo di competenze linguistiche in lingua straniera, con particolare riferimento all'inglese. Il potenziamento della comprensione scritta e della terminologia tecnico-scientifica consente allo studente di accedere in modo autonomo e critico alla letteratura internazionale, alle linee guida, ai protocolli clinici e ai documenti di ricerca nei settori dell'attività fisica, della prevenzione e della salute.

Il percorso si completa con esperienze pratiche e di tirocinio, che rappresentano un'occasione per applicare sul campo le competenze acquisite, rafforzando l'identità professionale dello studente e la sua capacità di agire con efficacia nei contesti reali dell'attività motoria e sportiva.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato sarà in grado di:

- Progettare e realizzare programmi di attività motoria con finalità educative, preventive, adattative o sportive, scegliendo metodologie adeguate in base al contesto e alla tipologia dell'utenza.
- Applicare strumenti di analisi e valutazione funzionale per monitorare le condizioni fisiche e motorie dell'individuo e personalizzare gli interventi.
- Integrare conoscenze teoriche e pratiche nella gestione di gruppi eterogenei, promuovendo inclusione, benessere e sviluppo delle potenzialità individuali attraverso il movimento.
- Utilizzare in modo competente la lingua inglese per la consultazione di fonti accademiche e professionali
- Affrontare in modo critico e responsabile situazioni complesse nel proprio ambito di intervento, dimostrando

autonomia decisionale, flessibilità operativa e consapevolezza del proprio ruolo professionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Lingua straniera: Inglese [url](#)

Neurologia clinica, sport e salute [url](#)

Pedagogia sportiva e didattica dell'educazione fisica [url](#)

Prevenzione e rieducazione motoria attraverso l'esercizio fisico [url](#)

Teoria, tecnica e didattica dell'esercizio fisico adattato a popolazioni speciali [url](#)

Tirocinio [url](#)

Valutazione funzionale nel ricondizionamento neuromuscolare e posturale [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio


I laureati sono in grado di sviluppare un approccio critico e responsabile nelle decisioni riguardanti le attività motorie preventive e adattate. I laureati acquisiscono la capacità di valutare autonomamente lo stato funzionale e il benessere motorio delle persone, anche in presenza di patologie, disabilità o situazioni di fragilità, utilizzando strumenti e metodologie scientificamente validati. Dimostrano un'abilità analitica nell'interpretare dati complessi provenienti da valutazioni funzionali, studi scientifici e osservazioni pratiche, con l'obiettivo di progettare interventi di attività motoria adattata ed efficaci. Nel processo decisionale, sono in grado di integrare considerazioni etiche e sociali, tenendo conto delle esigenze specifiche delle persone, del contesto culturale e del rispetto dei principi di inclusione e tutela della dignità individuale. Inoltre, sono capaci di assumersi responsabilità professionali nella gestione di team multidisciplinari, dimostrando competenze organizzative e risolutive, soprattutto in situazioni impreviste o complesse.

Le competenze pratiche e analitiche saranno sviluppate attraverso attività esercitative in piattaforma e nei laboratori così come mediante tirocini formativi che offriranno esperienze dirette sul campo. La capacità di lavorare autonomamente sarà verificata attraverso lo sviluppo di progetti individuali, svolti in diversi momenti della formazione, come attività didattiche e scientifiche, laboratori e tirocini.

Abilità comunicative

I laureati sviluppano una solida capacità di interagire efficacemente con diverse categorie di interlocutori, che includono utenti, colleghi, medici e altri professionisti della salute. Sono in grado di utilizzare un linguaggio tecnico appropriato e adattare il loro stile comunicativo in base al pubblico, garantendo chiarezza e precisione sia nei contesti scientifici che nella divulgazione verso un pubblico non esperto. La loro formazione li prepara a presentare progetti, risultati e valutazioni in modo chiaro e professionale, utilizzando strumenti digitali e

	<p>tecnologie innovative. Inoltre, grazie allo studio approfondito di una lingua straniera, generalmente l'inglese, possono comunicare efficacemente in contesti internazionali e collaborare con professionisti di diversa provenienza culturale.</p> <p>Tali abilità comunicative saranno sviluppate all'interno delle lezioni interattive e delle lezioni pratiche, nonché in occasione della discussione dell'elaborato finale che comprende una verifica delle abilità espositive e comunicative.</p>	
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>I laureati sanno mantenersi costantemente aggiornati sulle nuove evidenze scientifiche, metodologiche e normative del settore, dimostrando una propensione naturale all'autoformazione e all'approfondimento. Sono in grado di integrare conoscenze teoriche e pratiche in modo critico per affrontare le sfide della professione e valutare l'efficacia delle proprie azioni. La loro preparazione li rende idonei a intraprendere ulteriori percorsi di formazione avanzata, come master, corsi di perfezionamento o dottorati di ricerca, consolidando così una visione dinamica e orientata al miglioramento continuo delle proprie competenze.</p> <p>Per raggiungere tali obiettivi lo studente sarà stimolato a eseguire revisioni critiche su temi specifici scelti liberamente o proposti dai docenti durante il percorso formativo. Tali capacità saranno verificate con la stesura e la discussione dell'elaborato finale.</p>	



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

28/02/2025

Ultima modifica 21/02/2014

Sintesi delle consultazioni e analisi di studi di settore per l'individuazione della domanda di formazione

La definizione della proposta didattica del Corso di Studi è stata preceduta dalla consultazione di organizzazioni rappresentative, sia a livello locale sia a livello nazionale. Tali consultazioni, hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi, indirizzati sia a personale laureato triennale sia a personale già impiegato in diversi servizi come la scuola, la Sanita' ed i servizi sociali.

Le istituzioni coinvolte costituiscono interlocutori con i quali l'Ateneo dialoga ordinariamente nella pianificazione delle proprie attività e sono state specificamente ascoltate nell'individuazione della domanda di formazione e conseguentemente degli sbocchi occupazionali e professionali nonché degli obiettivi formativi del corso di laurea in Scienze delle Attività Motorie Preventive e Adattate. Le Istituzioni coinvolte, gli obiettivi formativi identificati e le competenze associate alle funzioni nei contesti lavorativi da loro individuate sono di seguito riportate.

Le consultazioni sono state effettuate dal Magnifico Rettore Prof.Enrico Garaci, dalla Prof.ssa Virginia Tancredi (Docente di Riferimento e Referente-Proponente LM67) e dalla Prof.ssa Elvira Padua Coordinatore del Cds L 22, con rappresentanti di spicco del mondo del Fitness, delle attività motorie e sportive, della disabilità, delle principali organizzazioni di settore quali Federazioni, Istituti di Ricerca, enti di Promozione Sportiva.

Le consultazioni vengono predisposte in modo da raccogliere informazioni coerentemente con le scadenze annuali e cicliche che prevedono un'attività di riesame e con le esigenze informative che vengono manifestate dal Presidio di Qualità di Ateneo.

Da queste consultazioni è emersa la necessità che le figure operanti nei settori produttivi delle scienze motorie abbiano una maggiore qualificazione professionale. Maggiore attenzione va data allo sport sociale (scuola, sport per tutti, sport di base, ecc.), affinché ai praticanti siano trasferiti cognizioni utili al benessere e alla salute atte a prevenire l'uso di sostanze dopanti. Di qui la necessità di preparare personale capace di intervenire con strumenti idonei negli ambiti della prevenzione rispetto ad alcune patologie, divenute ormai vere e proprie piaghe sociali (diabete, ipertensione, ecc.) su cui un corretto stile di vita e una attività fisica corretta costituiscono un importante, e in alcuni casi decisivo, antidoto contro processi degenerativi. Tale specificità è corroborata dal fatto che la progettazione del corso avviene in stretto rapporto di vicinanza e collaborazione con le attività del Gruppo San Raffaele.

Tali informazioni, costituiscono quanto emerso in sede consultazione di organizzazioni della produzione di beni e servizi, delle produzioni, al fine dell'individuazione della: "Domanda di Formazione", il documento è stato presentato al Presidio della Qualità d'Ateneo per la necessaria approvazione dal Gruppo di Lavoro che ha partecipato alla progettazione del CdS. per il settore professionale di pertinenza del CdS.

I soggetti coinvolti risultano essere specificatamente inerenti al Cds LM 67 e in stretta connessione con la figura professionale che s'intende formare, inoltre vista la diversità dei settori di estrazione dei singoli esperti essi potrebbero attraverso convenzioni favorire l'inserimento dal punto di vista professionale. Si riportano di seguito le motivazioni di coinvolgimento dei singoli:

Virginia Tancredi ex coordinatore Cds LM-67 Tor Vergata, docente di riferimento (Referente-Proponente del Cds), esperta nella ricerca scientifica nei sistemi neuromuscolari coinvolti nell'elaborazione dell'atto motorio, e nello svolgimento di attività sportiva in pazienti di tipo fisiopatologico, riveste un importante ruolo di membro consultivo di alcune Federazioni Sportive come la Federazione Italiana Pesì (FIPE), sentito anche il parere del Presidente della sopra citata Federazione Antonio Urso che sottolinea l'importanza della formazione nel settore del Fitness di figure che conoscano dal punto di vista teorico e pratico le diverse tipologie di lavoro con sovraccarichi viene coinvolta al fine di creare coerenza tra i risultati di apprendimento attesi dei singoli segmenti del percorso formativo (aree di apprendimento) e le competenze richieste dalla domanda di formazione.

Elvira Padua Ricercatore di MED-F/02 e docente del Cds, esperta di attività motoria adattata ai processi d'invecchiamento, elemento chiave della domanda di formazione, ha presentato dati scientifici di numerosi studi di settore, sottolinea l'importanza di un esperto di attività motoria in soggetti affetti da patologie come ad esempio quelle cardiovascolari, alcuni dei sopra citati studi sono stati effettuati anche all'interno delle cliniche del San Raffaele (IRCCS San Raffaele Pisana) è emersa l'esigenza di formare e specializzare figure altamente competenti in questo settore. La convenzione di tirocinio con le cliniche del gruppo favorirebbe l'inserimento lavorativo di laureati specializzati in questo settore. Sottolinea inoltre che i laureati dovranno avere competenze sulle diverse metodologie di lavoro per il raggiungimento dell'efficienza fisica nelle diverse fasce d'età, in particolare presta

Renato Manno docente di Metodologia dell'allenamento, dirigente Istituto di Medicina e Scienza dello Sport, autore di studi settore inerenti la forza applicata e adattata alle diverse tipologie di genere (giovani, adulti, anziani, atleti paralimpici). Ha contribuito delineando i dettagli del profilo del laureato LM67 che in base a quanto richiesto dal mercato dovrebbe avere competenze specifiche riguardanti la forza applicata alle diverse tipologie di genere (uomo/donna, giovane/adulto) e nei diversi ambiti (es. nello sport: preparazione fisica e recupero post infortunio, allenamento della forza nei processi d'invecchiamento ecc.), questa figura è già presente in ambito internazionale. Sottolinea e conferma che esiste la richiesta di questa figura professionale. Il Professore propone di attivare una convenzione presso l'Istituto di scienze dello sport affinché gli studenti possano acquisire competenze per la valutazione ed il monitoraggio dell'allenamento della forza in molteplici settori riguardanti l'esercizio fisico.

Silvaggi Nicola, Direttore tecnico per la ricerca applicata presso la FIDAL Federazione Italiana Atletica leggera, docente Atletica leggera, riferisce che la federazione sta investendo molto nella promozione della varie discipline dell'atletica leggera a livello giovanile anche al fine dell'individuazione del talento giovanile anche in ambito scolastico. Il Professor Silvaggi illustrando alcuni dati relativi all'obesità infantile che causa di future patologie: cardiovascolari, diabete, ecc..identifica come l'atletica ed in particolare tutte le discipline inerenti la corsa di facile somministrazione possano diventare uno strumento per la prevenzione. Inoltre sottolinea come i dati dei praticanti attività di corsa siano sempre più in crescita. Individua pertanto nel mercato un settore in cui vi è necessità di specialisti, evidenzia riportando dati scientifici come la corsa se praticata in maniera inadeguata possa portare a disequilibri a carico dell'apparato osteo-muscolo-legamentoso. Il Professore evidenzia anche che nella nuova organizzazione del CIP è affidata alle singole federazioni l'attività degli atleti paralimpici, sono richiesti particolari requisiti per poter operare nel settore, il laureato LM67 acquisirà le competenze necessarie e attraverso un tirocinio professionalizzante specifico nel settore potrebbe rispondere alla domanda di formazione

Daniela De Pasquale, docente di educazione fisica, docente di sostegno presso il Ministero della pubblica istruzione,

classificatore CIP, Comitato italiano paralimpico, ha sottolineato l'importanza di formare figure competenti nella somministrazione di attività motoria per soggetti diversamente abili, evidenziando l'importanza anche dell'integrazione di questi soggetti all'interno di un gruppo di normodotati, sia in ambito scolastico che in altri contesti. La docente riferisce che secondo i dati informativi del Servizio Statistico del MIUR nella.s. 2010-11 su 8.965858 alunni totali, gli alunni con Disabilità rappresentano il 2,3%, passando dall'a.s. 2000-01 al 2010-11 ad una variazione di percentuale del 50,9% e conseguentemente i docenti di sostegno sono aumentati del 6%. Gli alunni con disabilità negli ultimi 10 anni in Italia sono aumentati dell'80% nel Nord Est, 62% Nord Ovest, 30% Sud, 67% Centro. Sulla base di questa lettura di bisogni, una società attenta alle esigenze di partecipazione sociale delle persone in difficoltà, necessita della formazione di una figura capace di saper leggere e valutare e programmare una attività motoria adattata e individualizzata volta al recupero e al sostegno e all'integrazione ed inclusione scolastica e lavorativa futura. L'acquisizione di queste conoscenze/competenze diventano fondamentali per l'accesso ai Concorsi per i Tirocini Formativi Attivi (TFA) e TFA Speciali. Inoltre propone di istituire una convenzione con il comitato paralimpico affinché questi studenti possano svolgere presso il comitato e le federazioni di riferimento tirocini ed eventuali stage.

Luisa Righetti, docente di Fitness e tecnico della FIG, Federazione italiana ginnastica, ha palesato l'interesse della Federazione affinché siano formate figure con competenze scientifiche oltre che pratiche nel Fitness ed in modo particolare nel Wellness (benessere psicofisico della persona) al fine di un miglioramento della qualità della vita delle persone che praticano attività motoria. Ha presentato i dati del settore sempre in crescita ma spesso affidato a soggetti con una carente formazione in ambito teorico. Inquadra anche il ruolo del Personal Trainer che più che mai deve somministrare un tipo di attività adattata. Il laureato in Scienze delle attività motorie preventive e adattate risponderà alle richieste del settore in maniera esaustiva, si prevede che in questo settore ci siano numerosi sbocchi professionali rispondendo a quanto emerso dai dati ISTAT e cioè riducendo il gap fra l'aspettativa di vita e l'aspettativa di vita in salute. Bruno Ruscello, docente esperto di match analysis project manager FIH Federazione Italiana Hockey, ha evidenziato l'importanza della valutazione tra il modello di prestazione ed il ruolo ricoperto dai singoli praticanti delle varie discipline e in particolar modo negli sport di squadra. La match analysis consente di programmare e somministrare un lavoro individualizzato e pertanto adattato. In particolar modo negli sport di squadra esiste la figura dell'esperto di match analysis e tale specializzazione per gli studenti costituirebbe importante sbocco lavorativo.

Francesco Proietti e Mario Pappagallo rispettivamente Presidente e Vice-presidente dello CSEN storico Ente di Promozione Sportiva, dopo aver presentato i dati riguardanti il loro ente hanno suggerito di prestare particolare interesse allo "Sport per tutti", che gestisce grandi numeri e pertanto diverse tipologie di genere, ambedue le parti propongono una convenzione per attività di ricerca per studi di settore e tirocinio professionalizzante.

IRCCS – Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico San Raffaele Pisana, nella persona del Prof Giorgio Albertini Responsabile - Centro per lo Sviluppo Infantile, ha sottolineato che i laureati magistrali dovranno avere massime competenze per somministrare attività motorie in soggetti con disabilità neuromotorie.

Si allega la 'Domanda di Formazione' derivante dalle consultazioni e il conseguente 'Percorso di Formazione' con specifiche relative ai risultati d'apprendimento attesi dei singoli segmenti rispondenti agli obiettivi della classe LM67, strettamente correlati alla figura professionale da formare ed ai conseguenti sbocchi occupazionali.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DOMANDA DI FORMAZIONE LM 67-PERCORSO DI FORMAZIONE CON RISULTATI D'APPRENDIMENTO



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

14/06/2025

Il Corso di Laurea in Scienze Motorie (L-22) e il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie

Preventive e Adattate (LM-67) dell'Università Telematica "San Raffaele" di Roma hanno sempre puntato a una stretta collaborazione con le parti sociali, il mondo del lavoro e le rappresentanze studentesche.

Nel 2022 è stato istituito il Comitato di Indirizzo all'interno del Gruppo Assicurazione della Qualità (GAQ) dei CdS L22 e LM67. Questo comitato, regolato da uno statuto autonomo, ha reso possibile incontri regolari con tutti gli stakeholder interni ed esterni del settore, raccogliendo dati, pareri e suggerimenti preziosi. Tali contributi sono stati utilizzati per garantire che l'offerta formativa sia sempre in linea con le esigenze del mercato del lavoro e con le sfide emergenti del settore e per definire linee guida progettuali e di monitoraggio, poi presentate agli organi collegiali dell'Ateneo.

Incontri Fondamentali

1. Composizione del Comitato di Indirizzo (Aggiornato al Maggio 2024)

Il Comitato di Indirizzo, riconfermato nel mese di maggio 2024, ha incluso esperti provenienti da contesti accademici, professionali e sportivi di altissimo livello. Il Comitato ha un ruolo fondamentale nell'orientare le scelte formative e garantire l'aggiornamento continuo dell'offerta, rispondendo alle esigenze del settore e garantendo un forte legame con la ricerca scientifica avanzata.

2. Incontro del 5 luglio 2024: Riordino delle Classi di Laurea

Questo incontro ha trattato del riordino delle classi di laurea secondo il Decreto Ministeriale 1648/2023. Un focus particolare è stato dedicato al potenziamento delle attività tecnico-pratiche (ATP), cruciali per lo sviluppo delle competenze pratiche richieste dal mercato del lavoro. L'integrazione di ricerca applicata e approcci innovativi nelle attività pratiche è stata evidenziata come una priorità.

3. XV Congresso Nazionale SISMeS (Settembre 2024)

Il congresso ha rappresentato un'importante occasione di aggiornamento, con l'introduzione di nuove metodologie scientifiche e l'integrazione della ricerca applicata nella pratica professionale, un tema fondamentale per l'evoluzione dei percorsi formativi in scienze motorie.

4. Incontro del 16 dicembre 2024 con Stakeholders

Il 16 dicembre 2024 si è tenuto un incontro telematico con stakeholders provenienti da diversi settori delle scienze motorie, della salute e dello sport. I partecipanti hanno contribuito con le loro esperienze a delineare nuove direzioni per la formazione accademica. Tra gli intervenuti si sono annoverati:

- Dott. Giancarlo Vinci (Psichiatra e Psicoterapeuta)
- Dott. Massimo Vallati (Presidente di Calciosociale)
- Dott.ssa Rossana Ciuffetti (Direttore di Sport Impact, Sport e Salute)
- Dott.ssa Francesca De Pandis (Neurologa)
- Dott.ssa Christina Cox (Ematologa)
- Prof.ssa Maria Grazia Tarsitano (Professoressa associata in Scienze della Nutrizione Umana)
- Dott. Marco Porta (Preparatore della squadra di calcio Venezia F.C.)
- Dott. Paolo Domeneghetti (Imprenditore nel settore delle attività motorie preventive e adattate)

Temi trattati:

I partecipanti hanno discusso vari temi legati alla formazione psico-pedagogica, alla ricerca scientifica applicata e all'importanza di integrare competenze pratiche nelle attività motorie preventive e adattate, in particolare nel trattamento delle patologie psichiatriche, oncologiche, e neurologiche, come nel caso del morbo di Parkinson. È stato inoltre discusso l'importante ruolo dello sport adattato e delle Palestre della Salute come strumenti di inclusione sociale e promozione della salute.

La discussione ha anche messo in luce la necessità di una formazione mirata per i laureati in Scienze Motorie in relazione alle tematiche cliniche e preventive, e la necessità di sviluppare sinergie tra università, ambito clinico di ricerca, e le associazioni dei pazienti.

5. Questionario Docenti (1°-15 dicembre 2024)

Un questionario somministrato ai docenti ha permesso di raccogliere feedback sulla qualità didattica dei corsi. I risultati hanno evidenziato punti di forza, come l'aggiornamento delle lezioni, ma anche criticità, in particolare per quanto riguarda la didattica interattiva e le modalità di esame, suggerendo la necessità di rafforzare l'integrazione tra teoria e pratica.

Proposte e Direzioni Future

Incontri e Collaborazioni nel 2025

Nel corso del 2025 sono già stati organizzati e pianificati ulteriori incontri con stakeholder e professionisti del settore. Questi incontri sono stati e saranno fondamentali per consolidare e sviluppare nuove sinergie tra il mondo accademico, il settore sanitario e le istituzioni sportive, con l'obiettivo di migliorare continuamente l'offerta formativa e adattarla alle sfide future.

1. Integrazione delle Competenze Psico-Pedagogiche e della Ricerca Applicata:

Si conferma l'importanza di integrare competenze psico-pedagogiche avanzate nei corsi, così come la ricerca scientifica di alto livello per garantire che gli studenti acquisiscano una preparazione completa, capace di rispondere alle esigenze professionali del settore.

2. Danza Sportiva e Riconoscimento Olimpico:

La Danza Sportiva, recentemente riconosciuta come disciplina olimpica, ha ricevuto un forte sostegno per il suo inserimento nei Corsi di Laurea, anche con la creazione di un corso elettivo di Danza Sportiva, che risponde alla crescente richiesta di preparazione professionale olimpica. La collaborazione con la Federazione Italiana Danza Sportiva e Motoria (FIDESM) per lo sviluppo di progetti di ricerca e tirocini pratici rimane una priorità.

3. Sviluppo della Ricerca Scientificamente Avanzata:

Si potenzierà la ricerca scientifica applicata alle attività motorie, con focus su biomeccanica, fisiologia e metodologie avanzate di allenamento. Gli studenti saranno coinvolti in progetti di ricerca, sinergici con enti di ricerca, università e federazioni sportive, per approfondire l'intersezione tra scienze motorie e ambito medico.

4. Attività Motorie Preventive e Adattate nel Settore Medico e Clinico:

Un punto chiave per il futuro è l'intensificazione della collaborazione tra scienze motorie preventive e adattate e settore medico-clinico. È emerso che le attività motorie adattate sono fondamentali nel trattamento di patologie croniche stabilizzate, e l'integrazione con la medicina preventiva è cruciale. La ricerca applicata in questi ambiti diventerà parte integrante dei corsi di laurea, contribuendo al miglioramento delle pratiche riabilitative e preventive.

5. Potenziamento dei Tirocini e delle Attività Pratiche:

Si intende rafforzare l'integrazione tra teoria e pratica attraverso tirocini e attività pratiche, con una forte enfasi sul settore clinico e sportivo, dove gli studenti potranno applicare direttamente le conoscenze teoriche in contesti reali, come ospedali, cliniche e centri sportivi.

Conclusioni

Il Comitato di Indirizzo conferma l'impegno continuo per l'evoluzione dei Corsi di Laurea in Scienze Motorie (L-22 e LM-67), con l'integrazione di competenze psico-pedagogiche e scientifiche avanzate. Le nuove direzioni strategiche mirano a garantire che i laureati siano pronti ad affrontare le sfide del mondo professionale e a contribuire all'innovazione delle scienze motorie in ambito medico-clinico.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Raccolta dei verbali delle Consultazione con le organizzazioni rappresentative



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Chinesiologo delle attività motorie preventive e adattate

funzione in un contesto di lavoro:

Il chinesiologo delle attività motorie preventive e adattate svolge un ruolo cruciale nella promozione della salute, nella prevenzione di patologie e nel miglioramento della qualità della vita attraverso l'esercizio fisico. La sua funzione principale consiste nella progettazione, gestione e valutazione di programmi di attività motoria destinati a persone con specifiche esigenze, quali soggetti affetti da patologie croniche, disabilità, o condizioni legate all'invecchiamento. Opera in contesti sanitari, socio-assistenziali e sportivi, collaborando con altre figure professionali come medici, fisioterapisti e psicologi. Può anche svolgere attività di consulenza e formazione, contribuendo alla diffusione di buone pratiche di prevenzione e benessere fisico.

competenze associate alla funzione:

Il chinesiologo delle attività motorie preventive e adattate possiede competenze avanzate in diversi ambiti. Nello specifico:

- è in grado di analizzare lo stato di salute, le capacità fisiche e i bisogni specifici delle persone, utilizzando test e strumenti scientificamente validati.
- sa sviluppare protocolli di esercizio adattati alle esigenze individuali, tenendo conto delle condizioni fisiche, delle eventuali patologie e degli obiettivi di salute.
- dispone di un'approfondita preparazione su fisiologia, biomeccanica, psicologia dell'esercizio e metodologia della ricerca, che applica per garantire interventi efficaci e sicuri.
- monitora i progressi dei partecipanti e adatta i programmi di esercizio in base alle risposte individuali, garantendo un costante miglioramento.
- lavora in sinergia con professionisti sanitari e sociali, utilizzando un linguaggio tecnico appropriato e contribuendo a creare un approccio integrato alla salute.
- motiva i partecipanti, favorendo l'adozione di uno stile di vita attivo e salutare attraverso strategie educative e di supporto psicologico.

sbocchi occupazionali:

Le laureate e i laureati della classe potranno trovare impiego come specialisti nel settore della chinesiologia delle attività motorie preventive e adattate, offrendo programmi di attività fisica o sportiva personalizzati, sia di gruppo che individuali, presso enti, associazioni e società sportive, centri e impianti sportivi, palestre o in spazi all'aperto, come percorsi e parchi. Inoltre, potranno operare nell'ambito dell'insegnamento, della formazione culturale e della divulgazione, nonché in centri dedicati al recupero di soggetti a rischio e all'inclusione sociale.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Istruttori di discipline sportive non agonistiche - (3.4.2.4.0)
2. Allenatori e tecnici sportivi - (3.4.2.6.1.)
3. Organizzatori di eventi e di strutture sportive - (3.4.2.5.1.)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

28/02/2025

Per l'immatricolazione al Corso di Studio è richiesto il possesso di un Diploma di Laurea triennale, o di altro titolo di studio equipollente, anche conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti, che garantisca l'acquisizione di adeguati requisiti culturali e tecnici in ambito motorio e sportivo, bio-molecolare, psicologico e pedagogico, sociologico. Ai sensi dell'ordinamento vigente, la Classe di Laurea che garantisce il possesso di adeguati requisiti curriculari, nelle aree di interesse del Corso, è la laurea triennale in Scienze Motorie (L-22). Tuttavia, possono accedere al Corso anche candidati in possesso di diplomi universitari in Classi di Laurea diverse purché in possesso di adeguati Crediti Formativi Universitari in specifici Settori Scientifico Disciplinari propri delle discipline motorie e sportive, bio-mediche, psicologiche e pedagogiche, sociologiche. Infine, oltre ai requisiti curriculari, e a conoscenze linguistiche pari al livello B1, l'accesso al Corso è consentito solo a candidati in possesso di un'adeguata preparazione personale.

Per ulteriori informazioni in merito all'accesso al Corso, ai criteri e alle modalità operative adottate per la verifica dell'adeguatezza della preparazione personale dei candidati, si rimanda al quadro A3.b ('Modalità di ammissione') e al "Regolamento Didattico" del Corso.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

19/06/2025

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. 270/04, per l'accesso al corso di studio sono richiesti particolari requisiti curriculari nonché il possesso di un'adeguata preparazione personale.

REQUISITI CURRICULARI:

a) Possesso del Diploma di Laurea o di altro titolo di studio equipollente, anche conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti, nelle seguenti classi:

- laurea triennale conseguita nella classe 33 (D. M. 509/1999);
- lauree in scienze delle attività motorie e sportive (o titolo equipollente);
- laurea triennale conseguita nella classe L-22 – scienze delle attività motorie e sportive;
- laurea quadriennale in Scienze motorie conseguita secondo la precedente normativa (ante Riforma);
- titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo in ambito motorio sportivo o comunque di contenuti coerenti con le finalità del corso

b) In caso di possesso di altra laurea triennale o magistrale, l'aver conseguito, nella precedente carriera accademica, almeno 60 CFU complessivi nei seguenti ambiti scientifico-disciplinari, di cui:

- 34 CFU nell'ambito delle discipline motorie e sportive con particolare riferimento alle basi delle attività motorie ed alle attività motorie preventive e/o adattate.
- 14 CFU nell'ambito biomedico
- 8 CFU nell'ambito psicologico, pedagogico e sociologico
- 4 CFU nell'ambito giuridico- statistico-storico-economico

Eventuali carenze nei requisiti curriculari dovranno essere colmate dallo studente prima dell'iscrizione al Corso di Laurea magistrale, acquisendo dei crediti formativi mediante l'iscrizione a specifici corsi singoli o ad un altro Corso di Laurea.

c) Possesso di adeguata conoscenza della lingua inglese che risulti da una delle seguenti opzioni:

- aver sostenuto un esame universitario per l'apprendimento della lingua inglese, almeno di livello B1;
- essere in possesso di una certificazione ufficiale di livello almeno B1;
- aver acquisito un titolo di primo livello erogato ufficialmente in lingua inglese

ADEGUATEZZA DELLA PREPARAZIONE PERSONALE

Oltre al possesso dei requisiti curriculari predeterminati, l'ammissione al Corso sarà subordinata all'accertamento di una preparazione personale adeguata del candidato, che avverrà tramite l'esecuzione di un test o un colloquio orale. I candidati, in possesso di un diploma di laurea triennale in una delle classi di cui al punto "a", conseguito con una votazione superiore o uguale a 85 su 110, potranno essere dispensati dall'esecuzione della prova di verifica dell'adeguata preparazione personale.



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

28/02/2025

Attraverso attività didattiche centrate su diversi ambiti e settori scientifico disciplinari, le studentesse e gli studenti acquisiscono e consolidano una preparazione interdisciplinare che comprende aspetti legati alla salute, alla traumatologia, alla nutrizione ed alla microbiologia, necessari per la personalizzazione dell'esercizio fisico. Approfondendo questi temi, gli studenti sviluppano competenze fondamentali per la gestione degli infortuni, la prevenzione delle patologie correlate all'attività motoria, l'ottimizzazione delle prestazioni attraverso un'alimentazione adeguata e la risposta fisiologica all'esercizio.

Questo approccio consente di considerare e affrontare le esigenze di differenti contesti sociali, tenendo conto di fattori quali l'età, le condizioni psico-fisiche e le necessità specifiche degli atleti e della popolazione generale. L'integrazione di queste conoscenze permette ai futuri professionisti di operare in modo consapevole e adattabile, contribuendo a una società sempre più attenta al movimento come strumento di prevenzione e miglioramento della qualità della vita.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

27/02/2025

La prova finale consiste in un'attività di ricerca individuale, anche interdisciplinare, elaborata sotto la guida di un relatore su un tema coerente con gli obiettivi della classe, da cui sia possibile valutare il contributo originale del candidato nonché le competenze scientifiche, metodologiche e professionali acquisite.

Nello svolgimento della tesi, lo studente deve dare evidenza della padronanza della letteratura scientifica d'ambito, nazionale ed internazionale, delle basi metodologiche, degli ambiti disciplinari rilevanti ed eventualmente della capacità di operare in un contesto multidisciplinare, oltreché del possesso delle capacità di autonomia di giudizio, comunicative e di apprendimento autonomo.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

06/06/2025

Per il conseguimento del Diploma di Laurea in Scienze delle Attività Motorie Preventive e Adattate occorre sostenere una prova finale che consiste nella presentazione di un elaborato scritto sviluppato nell'ambito delle discipline e attività didattiche del Corso di Studio.

L'elaborato di laurea è valutato da una apposita Commissione nominata dal Rettore e composta da almeno 7 docenti

secondo quanto previsto dall'art. 25, comma7, del Regolamento di Ateneo. La Commissione è presieduta dal Coordinatore del Consiglio di Corso o da un professore di I fascia in ruolo nel Corso di Studio designato dal Rettore.

Il Consiglio di Corso di Studio, o una specifica Commissione Didattica nominata dal Consiglio di Corso di Studio, può autorizzare la preparazione dell'elaborato finale presso altre Università, strutture di ricerca italiane ed estere, o nell'ambito di attività di tirocinio o stage di lavoro.

Il relatore deve essere un docente titolare di un insegnamento presente all'interno del Corso di Studio, comprese le attività a scelta offerte dall'Ateneo per il corso di iscrizione dello studente. Non è prevista la nomina di un correlatore. Il docente relatore tuttavia può scegliere di avvalersi di un correlatore nei casi in cui lo ritenga opportuno. È possibile affidare la correlazione di tesi di laurea a docenti di altre Università o a esperti esterni previa autorizzazione del Coordinatore del Corso di Studio. L'argomento della tesi deve essere concordato con il docente relatore.

La tesi è redatta, di norma, in lingua italiana. Può essere redatta in lingua diversa dall'italiano, previa autorizzazione del Consiglio di CdS e sempre che il docente relatore abbia conoscenza della lingua straniera prescelta dallo studente per la elaborazione della tesi. La tesi in lingua straniera dovrà essere tuttavia accompagnata da un riassunto redatto in lingua italiana.

Nel valutare la prova finale, la Commissione può attribuire, oltre al voto curriculare di partenza, ottenuto sulla base della media degli esami superati dallo studente: fino ad un massimo di 11 punti per una tesi sperimentale; fino ad un massimo di 7 punti per una tesi compilativa.

In particolare, nella formalizzazione del voto, la Commissione si atterrà ai seguenti criteri:

- qualità nell'esecuzione dell'elaborato finale anche in relazione all'argomento (originalità, innovatività ecc.) e alla qualità espositiva: max 5 pt per tesi compilativa; max 9 pt per tesi sperimentale.
- lodi in carriera: 1 pt se ha conseguito da 3 a 5 lodi negli esami di profitto; 2 pt se ha conseguito oltre 5 lodi negli esami di profitto.

La votazione finale è espressa in centodecimi, con eventuale lode. Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale e il conseguimento della laurea è 66/110.

La commissione può concedere al candidato il massimo dei voti con lode. La lode potrà essere attribuita all'unanimità e decisa solo quando la media dei voti in carriera, sommata a tutti gli altri punteggi, raggiunga o superi 110 e lo studente abbia conseguito almeno un esame con lode in carriera.

Eventuale menzione aggiuntiva alla lode potrà essere attribuita dalla Commissione, sempre all'unanimità, a candidati che abbiano svolto un elaborato finale sperimentale particolarmente originale e rilevante valutato col massimo del punteggio attribuibile, e partano da una media di voti in carriera superiore a 105.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione del percorso di formazione - Regolamento didattico del CdS

▶ QUADRO B1.c

Articolazione didattica on line

12/06/2024

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: B1.c_Articolazione didattica on line_2025-2026

▶ QUADRO B1.d

Modalità di interazione prevista

16/06/2025

L'interazione didattica con gli studenti, e tra gli studenti del Corso di Studio, si realizza prevalentemente attraverso lo scaffolding tecnologico dell'ambiente formativo, completandosi con attività in presenza, tecnico-pratiche o di carattere esercitativo.

L'interazione "a distanza" prevede attività di formazione, comunicazione e informazione, veicolate dagli strumenti del 'Learning Management System' (LMS). Ciascun insegnamento del Corso di Studio si svolge in un ambiente virtuale dell'LMS ad esso dedicato. I contenuti, i materiali e le E-tivity sono realizzate attraverso le risorse e le attività del sistema. La gestione della classe virtuale, in termini di interazione e comunicazione, viene affidata ad attività sincrone come Webinar, Videoconferenze, Chat, ricevimento studenti, ecc., e asincrone, come Forum, Blog, Newsletter, mail, ecc. Tali sistemi consentono interazioni del tipo "uno a uno", "uno a molti" e "molti a molti".

Le attività tecnico pratiche saranno svolte nell'ambito delle "discipline motorie e sportive" (in conformità al DM 1649 del 19/02/2023) e saranno espletate presso strutture universitarie o in strutture adeguate.

Le funzioni di monitoraggio delle attività formative dello studente, si basano sul tracciamento, automatico ad opera dell'LMS, delle attività didattiche svolte.

Le funzioni di motivazione e coinvolgimento, degli studenti, si realizzano attraverso differenti modalità e iniziative. All'interno dell'LMS sono presenti forum che hanno lo scopo di agevolare un confronto continuo, tra pari, o tra studente e moderatore, su tematiche diverse che posso spaziare da aspetti puramente didattici fino ad argomenti legati all'esperienza formativa del singolo utente. Ciò, al fine di migliorare e superare l'isolamento indotto dal canale telematico. Altre iniziative, offerte agli studenti, derivano dall'implementazione delle procedure di AQ applicate in Ateneo. Alcuni studenti, eletti attraverso apposite procedure, possono essere coinvolti nelle procedure di riprogettazione e/o gestione del percorso formativo (Consigli di Corso di Studio; Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio; Commissione Paritetica Docenti-Studenti; Consigli di Dipartimento; ecc.) favorendo un dialogo e confronto costante con gli organi accademici e i docenti del Corso di Studio. A tutto ciò, si aggiungono infine le azioni di tutoring e mentoring messe in atto a livello di Ateneo.

Le funzioni di tutoring disciplinare, relative ai contenuti e al raggiungimento degli obiettivi formativi del singolo insegnamento, possono essere assolte dal docente, da cultori della materia preventivamente formati o da tutor del Corso di Studio.

Le funzioni di tutoring al sistema tecnologico, di orientamento e organizzazione delle attività di studio dello studente, di supporto alla partecipazione alle sessioni d'esame e di orientamento alla preparazione della tesi di laurea ed esame finale (mentoring), previste per il Corso di Studio, sono invece svolte esclusivamente da risorse interne dedicate, anch'esse preventivamente e opportunamente formate.

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

https://assets.ctfassets.net/5bcqzxt09xw/4auWqECKr02YNxCcFqhFPS/26db738f8046f6b45c36d028af262050/CALENDARIO_ATTIVITA-FORMATIVE_25_26_UTSR.pdf

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

https://assets.ctfassets.net/5bcqzxt09xw/5yzlReRkKqCpKqQMoq49XH/06a912813fbbf9425bb10c9677a59b7f/CALENDARIO_ESAMI_25_26_UTSR.pdf

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

https://assets.ctfassets.net/5bcqzxt09xw/1WSjF8GtcaivQboidAdmfj/b2ce89de81c837f647422c3ea5ddba69/CALENDARIO_LAUREE_25_26_UTSR-1-.pdf

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/16 BIO/09	Anno di corso 1	Anatomia e fisiologia dell'attività motoria link			10		
2.	BIO/16	Anno di corso 1	Anatomia e fisiologia dell'attività motoria link	TOSETTA GIOVANNI		5	14	
3.	BIO/16	Anno di corso 1	Anatomia e fisiologia dell'attività motoria link	MRAKIC SPOSTA SIMONA	ID	5	7	
4.	BIO/09	Anno di corso 1	Anatomia e fisiologia dell'attività motoria link	GHIGLIERI VERONICA	PA	5	21	✓
5.	BIO/09	Anno di corso 1	Anatomia e fisiologia dell'attività motoria link	CIFELI PIERANGELO		5	7	
6.	BIO/09	Anno di corso 1	Anatomia e fisiologia dell'attività motoria link	BONANNI ROBERTO		5	7	
7.	BIO/16	Anno di corso 1	Anatomia e fisiologia dell'attività motoria link	BELLI MANUEL	RD	5	14	✓
8.	M- PSI/06 SPS/08	Anno di corso 1	Aspetti psicopedagogici e sociologici delle attività motorie link			10		
9.	SPS/08	Anno di corso 1	Aspetti psicopedagogici e sociologici delle attività motorie link	BERNARDI EMILIANO	ID	5	21	
10.	SPS/08	Anno di corso 1	Aspetti psicopedagogici e sociologici delle attività motorie link	CEI ALBERTO	ID	5	21	
11.	M- PSI/06	Anno di corso 1	Aspetti psicopedagogici e sociologici delle attività motorie link	BERNARDI EMILIANO	ID	5	14	
12.	M- PSI/06	Anno di corso 1	Aspetti psicopedagogici e sociologici delle attività motorie link	CEI ALBERTO	ID	5	14	

13.	MED/07	Anno di corso 1	Basi biochimiche e molecolari del benessere della persona link	CHECCONI PAOLA	PA	4	28	
14.	BIO/10	Anno di corso 1	Basi biochimiche e molecolari del benessere della persona link	FEBBRARO FABIA		5	14	
15.	BIO/10	Anno di corso 1	Basi biochimiche e molecolari del benessere della persona link	CECATI MONIA	RD	5	14	
16.	BIO/10	Anno di corso 1	Basi biochimiche e molecolari del benessere della persona link	MARCHEGGIANI FABIO	RD	5	7	
17.	BIO/10 MED/07	Anno di corso 1	Basi biochimiche e molecolari del benessere della persona link			9		
18.	L- LIN/12	Anno di corso 1	Lingua straniera: Inglese link	MASONE ROBERTO CV	RD	5	5	
19.	L- LIN/12	Anno di corso 1	Lingua straniera: Inglese link	RIZZO ROSALBA		5	28	
20.	L- LIN/12	Anno di corso 1	Lingua straniera: Inglese link	GIOVANNUCCI PATRICIA	ID	5	2	
21.	MED/13	Anno di corso 1	Metodologia della prevenzione: controllo ormonale ed elementi di dietetica link	FILARDI TIZIANA	PA	5	21	
22.	MED/13	Anno di corso 1	Metodologia della prevenzione: controllo ormonale ed elementi di dietetica link	STROLLO ROCKY	PA	5	14	
23.	MED/49	Anno di corso 1	Metodologia della prevenzione: controllo ormonale ed elementi di dietetica link	LOMBARDO MAURO	PA	4	28	
24.	MED/13 MED/49	Anno di corso 1	Metodologia della prevenzione: controllo ormonale ed elementi di dietetica link			9		
25.	M- EDF/02	Anno di corso 1	Teoria, tecnica e didattica dell'esercizio fisico adattato a popolazioni speciali link	QUARANTELLI MATTEO	ID	9	36	
26.	M- EDF/02 M- EDF/01	Anno di corso 1	Teoria, tecnica e didattica dell'esercizio fisico adattato a popolazioni speciali link			12		
27.	M- EDF/01	Anno di corso 1	Teoria, tecnica e didattica dell'esercizio fisico adattato a popolazioni speciali link	DE PASQUALE DANIELA	ID	3	21	
28.	M- EDF/02	Anno di corso 1	Teoria, tecnica e didattica dell'esercizio fisico adattato a popolazioni speciali link	MICHELE PANZARINO	ID	9	36	
29.	M- EDF/02	Anno di corso 1	Teoria, tecnica e didattica dell'esercizio fisico adattato a popolazioni speciali link	MIGLIACCIO GIAN MARIO	PA	9	36	
30.	MED/34 MED/33	Anno di corso 1	Traumatologia e riabilitazione dell'apparato locomotore link			10		
31.	MED/34	Anno di corso 1	Traumatologia e riabilitazione dell'apparato locomotore link	GOFFREDO MICHELA	PA	6	14	
32.	MED/34	Anno di corso 1	Traumatologia e riabilitazione dell'apparato locomotore link	FUSCO AUGUSTO		6	14	
33.	MED/33	Anno di corso 1	Traumatologia e riabilitazione dell'apparato locomotore link	CIATTI RICCARDO	ID	4	28	
34.	MED/34	Anno di corso 1	Traumatologia e riabilitazione dell'apparato locomotore link	DE PANDIS MARIA FRANCESCA	PA	6	12	
35.	MED/34	Anno di corso 1	Traumatologia e riabilitazione dell'apparato locomotore link	CIATTI RICCARDO	ID	6	2	
36.	MED/08	Anno di	Adattamenti dell'apparato muscoloscheletrico	SCIMECA MANUEL		4	28	

		corso 2	all'esercizio fisico link						
37.	MED/08	Anno di corso 2	Adattamenti dell'apparato muscoloscheletrico all'esercizio fisico link				4		
38.	IUS/01	Anno di corso 2	Diritto delle persone e della privacy link	PASSARELLI GIANLUIGI	RD		4	7	
39.	IUS/01	Anno di corso 2	Diritto delle persone e della privacy link	MARSEGLIA RACHELE CV	PA		4	21	
40.	IUS/01	Anno di corso 2	Diritto delle persone e della privacy link				4		
41.	M-EDF/02	Anno di corso 2	L'Educazione Fisica e Sportiva scolastica: aspetti e approfondimenti culturali. link				4		
42.	MED/26	Anno di corso 2	Neurologia clinica, sport e salute link	STOCCHI FABRIZIO	PO		5	21	
43.	MED/26	Anno di corso 2	Neurologia clinica, sport e salute link	BARBANTI PIERO	PA		5	14	
44.	MED/26	Anno di corso 2	Neuroscienze applicate alle attività motorie link				4		
45.	M-PED/01	Anno di corso 2	Pedagogia sportiva e didattica dell'educazione fisica link	MANCUSO ANTONINO			5	35	
46.	M-PED/01 M-EDF/02	Anno di corso 2	Pedagogia sportiva e didattica dell'educazione fisica link				12		
47.	M-EDF/02	Anno di corso 2	Pedagogia sportiva e didattica dell'educazione fisica link	BELLUCCI MARIO	ID		7	84	
48.	M-EDF/01	Anno di corso 2	Prevenzione e rieducazione motoria attraverso l'esercizio fisico link	VOLTERRANI MAURIZIO	PO		7	14	
49.	M-EDF/01	Anno di corso 2	Prevenzione e rieducazione motoria attraverso l'esercizio fisico link	FILETTI CRISTOFORO	RD		7	21	
50.	M-EDF/01	Anno di corso 2	Prevenzione e rieducazione motoria attraverso l'esercizio fisico link	CAMINITI GIUSEPPE	PA		7	14	
51.	NN	Anno di corso 2	Prova finale link				6	42	
52.	NN	Anno di corso 2	Prova finale link				6		
53.	M-EDF/01	Anno di corso 2	Recupero funzionale dell'atleta link				4		
54.	M-EDF/02	Anno di corso 2	Tecniche posturali per un miglioramento della qualità della vita link				4		
55.	MED/46	Anno di corso 2	Tecnologie avanzate per il benessere e l'invecchiamento link	TASCIOTTI ENNIO	PO		4	28	
56.	MED/46	Anno di corso 2	Tecnologie avanzate per il benessere e l'invecchiamento link				4		
57.	NN	Anno di corso 2	Tirocinio link				5	125	
58.	NN	Anno di corso 2	Tirocinio link				5		
59.	MED/34	Anno di corso 2	Traumatologia e riabilitazione dell'apparato locomotore link				2		

60.	M-EDF/01	Anno di corso 2	Valutazione funzionale nel ricondizionamento neuromuscolare e posturale link	DI NARDI ANTONINO	ID	8	12	
61.	M-EDF/01	Anno di corso 2	Valutazione funzionale nel ricondizionamento neuromuscolare e posturale link	ROMAGNOLI CRISTIAN	RD	8	24	
62.	M-EDF/01	Anno di corso 2	Valutazione funzionale nel ricondizionamento neuromuscolare e posturale link	MESSINA GIUSEPPE	PA	8	14	✓
63.	M-EDF/02	Anno di corso 2	Valutazione funzionale nel ricondizionamento neuromuscolare e posturale link	PADUA ELVIRA	PO	4	10	
64.	M-EDF/02	Anno di corso 2	Valutazione funzionale nel ricondizionamento neuromuscolare e posturale link	DI NARDI ANTONINO	ID	4	2	✓
65.	M-EDF/01	Anno di corso 2	Valutazione funzionale nel ricondizionamento neuromuscolare e posturale link	CAMPOLI FRANCESCA	RD	8	7	
66.	M-EDF/01	Anno di corso 2	Valutazione funzionale nel ricondizionamento neuromuscolare e posturale link	QUARANTELLI MATTEO	ID	8	2	✓
67.	M-EDF/01	Anno di corso 2	Valutazione funzionale nel ricondizionamento neuromuscolare e posturale link	BRIOTTI GIANLUCA	RD	8	7	
68.	M-EDF/02 M-EDF/01	Anno di corso 2	Valutazione funzionale nel ricondizionamento neuromuscolare e posturale link				12	
69.	M-EDF/02	Anno di corso 2	Valutazione funzionale nel ricondizionamento neuromuscolare e posturale link	ROMAGNOLI CRISTIAN	RD	4	2	✓
70.	M-EDF/02	Anno di corso 2	Valutazione funzionale nel ricondizionamento neuromuscolare e posturale link	ANNINO GIUSEPPE		4	14	



QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: B4_Aule_2025



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: B4_Laboratori e Aule Informatiche_2025



QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: B4_Sale Studio_2025

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: B4_Biblioteche_2025

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: B4_Infrastruttura tecnologica_Requisiti delle soluzioni tecnologiche_2025

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: B4_infrastruttura tecnologica_a.a 2024-2025

30/06/2025

L'orientamento alla scelta universitaria è considerato dalla legislazione vigente come un servizio sostanziale e imprescindibile, tanto da costituire un vero e proprio compito istituzionale per le Università. È dedicato alle possibili future matricole ed è volto a promuovere scelte consapevoli, fornendo informazioni sul percorso formativo di interesse del potenziale studente.

Le informazioni che sono fornite riguardano l'offerta formativa, il Piano degli Studi, le modalità di erogazione dei contenuti didattici, gli strumenti applicativi a supporto dell'apprendimento e la presentazione dei principali servizi allo studente offerti dall'Ateneo. L'Orientamento, nelle sue varie tipologie, rappresenta un supporto essenziale per la definizione e la scelta del percorso formativo universitario.

DESCRIZIONE DELLE FASI E DEI CONTENUTI DEL PROCESSO DI ORIENTAMENTO

Il processo d'orientamento è articolato su tre diversi livelli d'informazione:

1. sezione dedicata alle informazioni di base:

- informazioni relative alle modalità di erogazione della didattica in e-learning e descrizione del funzionamento della piattaforma didattica;
- informazioni relative alle modalità di iscrizione all'Università attraverso il canale telematico e guida agli adempimenti amministrativi;
- informazioni generali sul sistema universitario introdotto dalla riforma di Bologna e sul sistema dei crediti formativi.

2. Sezione dedicata ai contenuti didattici. Nel dettaglio: informazioni relative alla proposta formativa con l'indicazione degli obiettivi formativi, degli insegnamenti, dei programmi dei corsi e degli sbocchi occupazionali previsti. Questa fase è supportata da apposite schede di presentazione del Corso di Studio (CdS).

3. Sezione dedicata ai servizi integrativi in cui sono presentati i servizi che l'Ateneo offre ai propri studenti per supportarli nello studio e nell'espletamento delle procedure amministrative.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

L'attività d'orientamento è svolta attraverso molteplici azioni:

- incontri presso l'Università;
- incontri d'orientamento individuale gestiti sia dai docenti sia dal personale del servizio orientamento;
- servizio di Help Desk telefonico all'interno dell'Infopoint dedicato all'accoglienza e all'informazione degli studenti;
- incontri organizzati presso le scuole superiori gestiti dai docenti e dai tutor disciplinari.
- incontri di orientamento presso i Saloni studenti.

Il CdS partecipa alle attività di orientamento mediante la Commissione Orientamento e Tutorato. La Commissione si avvale anche delle attività dei tutor che svolgono due volte a settimana orientamenti in sede sia in presenza che telefonici. Anche la Guida dello Studente, preparata annualmente dall'Ateneo, rappresenta infine un servizio di orientamento per gli studenti.

30/06/2025

L'Università Telematica San Raffaele offre un Servizio di Tutorato in itinere per tutta la durata del percorso di studi degli studenti. Questo servizio comprende diverse tipologie di supporto fornite da docenti e tutor specializzati.

TIPOLOGIE DI TUTORATO

Tutorato fornito dai Docenti

I professori, e i ricercatori, del Corso di Studio forniscono tutorato in orari e giorni prestabiliti, pubblicati sulla pagina web del corso di studio e sulla pagina del docente.

Tutorato fornito dai Tutor

Il servizio di tutorato è offerto anche da tre tipologie di tutor:

- Tutor disciplinari: esperti qualificati nelle rispettive discipline che affiancano e supportano le attività dei docenti titolari degli insegnamenti. Collaborano con i docenti per guidare gli studenti nell'apprendimento delle discipline del corso, favorendo l'autovalutazione e integrando il Corso con nuovi contenuti e attività di supporto didattico (revisioni elaborate, e-tivities, ecc.).
- Tutor di base: laureati esperti che mantengono un costante rapporto con gli studenti, facilitando le relazioni con i docenti e l'ambiente universitario. Questi tutor offrono mentoring, supportano gli studenti nella definizione dei percorsi di studio e nella partecipazione alle attività di gruppo, sia in presenza che online.
- Tutor tecnici: personale tecnico/amministrativo che fornisce supporto per l'accesso alla piattaforma didattica e ai contenuti formativi. Offrono assistenza tecnica e introducono gli studenti all'uso delle tecnologie necessarie per il Corso.

MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Il tutoraggio avviene principalmente per via telefonica e telematica, utilizzando e-mail, videoconferenze e forum. Le attività specifiche includono:

- orientamento per studenti neo-immatricolati.
- Informazioni sulla struttura dell'Ateneo e del Corso di Studio.
- Descrizione dell'offerta formativa del Corso di Studio.
- Presentazione della piattaforma didattica.
- Supporto tecnico e didattico.
- Informazioni sul post-laurea.

Il servizio di tutorato è disponibile anche presso la sede dell'Università, previa prenotazione.

ASSISTENZA ALLE PROVE DI PROFITTO

Durante le prove di profitto, i tutor di base e disciplinari collaborano con studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo, offrendo supporto logistico, tecnico e didattico.

FIGURE DEI TUTOR

Il Corso di Studio dispone di 10 tutor: 4 tutor di corso di studio (base), 6 tutor disciplinari e 1 tutor tecnico. L'elenco dei tutor è descritto nella sezione di "Presentazione" (Referenti e Strutture) della scheda SUA.

04/06/2025

Il processo di Tirocinio curricolare è parte integrante delle attività formative del Corso di Studio e completa il processo di formazione e apprendimento dello studente, realizzando momenti di alternanza tra studio e lavoro. Il contenuto delle attività di tirocinio deve essere coerente con gli obiettivi formativi del Corso di Studio e per lo svolgimento di tale attività, allo studente è riconosciuta una quota di Crediti formativi (CFU) in accordo con quanto previsto dall'ordinamento didattico.

L'Università è dotata di un Ufficio Tirocini centralizzato a livello di Ateneo e comune a tutti i Corsi di Studio. L'Ufficio si occupa delle procedure amministrative dei tirocini curricolari ed extracurricolari, curandone l'istruzione e la gestione delle pratiche.

L'attività amministrativa si svolge in stretta collaborazione con il Corso di Studio a cui compete la valutazione degli obiettivi formativi previsti per l'attività curricolare, in accordo a specifici regolamenti. La procedura per l'attivazione del tirocinio prevede che il tirocinante presenti una richiesta di attivazione del tirocinio attraverso due diverse modalità: a) sottoponendo la propria candidatura alle aziende o enti già convenzionati con l'Università, b) proponendo una nuova struttura disponibile a ospitare il tirocinante e a convenzionarsi con l'Università. In questo secondo caso, l'Università, dopo aver verificato l'idoneità della struttura da un punto di vista della coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studio e da un

punto di vista prettamente normativo, provvede ad avviare le necessarie pratiche per la sottoscrizione di una specifica convenzione e a dar seguito alle procedure previste per l'avvio dell'attività di tirocinio. Se le due modalità non sono percorribili, l'Ufficio Tirocini offre comunque un supporto individuale agli studenti nella ricerca di nuove strutture di tirocinio in zone territoriali limitrofe alla residenza/domicilio dello studente. Dopo aver identificato la struttura nella quale sarà svolto il tirocinio, lo studente, in collaborazione con il tutor 'aziendale' e il tutor 'universitario', provvede a redigere il 'progetto formativo'. Esso prevede: l'individuazione degli obiettivi formativi dell'attività curriculare e la definizione delle modalità di svolgimento. Il tutor aziendale deve provvedere al monitoraggio dell'attività svolta dal tirocinante utile a raggiungere gli obiettivi formativi stabiliti nel 'progetto formativo'. Alla conclusione delle attività, il tutor aziendale deve esprimere un proprio parere attraverso la compilazione della 'Scheda di valutazione di fine tirocinio - tutor aziendale', valutando l'esperienza condotta dal tirocinante e l'efficacia del percorso formativo svolto. Inoltre, deve assistere il tirocinante nella scrittura della 'Relazione di fine tirocinio' che è oggetto di valutazione da parte del tutor universitario attraverso la compilazione della 'Scheda di valutazione di fine tirocinio - tutor universitario'. Anche l'Ufficio Tirocini svolge una verifica di tipo amministrativo e quantitativo sulla documentazione fornita dallo studente (svolgimento del monte ore, corretta compilazione dei documenti, ecc.). Se le valutazioni dell'attività svolta dal tirocinante risultano positive, e le verifiche amministrative non mostrano irregolarità nello svolgimento del tirocinio, al candidato è riconosciuta l'idoneità prevista dall'ordinamento didattico del Corso di Studio.

Per l'espletamento delle pratiche, l'Ufficio Tirocini assiste gli studenti attraverso incontri individuali di orientamento, in presenza e per via telematica. Sono inoltre previste sessioni di orientamento e ricevimento degli studenti a distanza. L'Ufficio è inoltre dotato di un'autonoma sezione all'interno della piattaforma didattica. In questa sezione, oltre ad essere pubblicati tutti i modelli di documenti, è attiva una sezione 'news' nella quale sono pubblicate tutte le offerte di tirocinio promosse dalle aziende convenzionate con l'Ateneo e per le quali lo studente può presentare opportuna candidatura.

Per quanto attiene la gestione documentale dell'intera procedura, l'Ateneo sfrutta un sistema informativo che prevede una fase di accreditamento iniziale, per le aziende non ancora convenzionate, a cui segue la stipula della convenzione, redatta in armonia con le disposizioni normative in materia. Le strutture, una volta perfezionata la convenzione, hanno la possibilità di attivare progetti formativi con "studenti noti" o pubblicare offerte di tirocinio alle quali gli studenti aderiscono presentando una candidatura.

Gli studenti, attraverso il sistema informativo possono eseguire un'autonoma ricerca delle strutture già convenzionate con l'Ateneo, adottando criteri di ricerca preimpostati (tipologia della struttura, tipologia dell'attività o su base territoriale) alla quale presentare un'autocandidatura.

L'Ateneo ha ricevuto l'accreditamento ErasmusPlus ed ha avviando un programma di sottoscrizione di accordi per sostenere la mobilità internazionale degli studenti. Nell'attesa che il programma sia pienamente operativo, l'Ateneo si rende disponibile a favorire lo svolgimento di parte del tirocinio obbligatorio presso università ed enti esteri, anche non appartenenti all'UE, agli studenti che ne facciano espressamente richiesta, previa verifica, da parte di un'apposita commissione composta dal Rettore, dal Responsabile della sicurezza di Ateneo, dal Responsabile amministrativo dell'Ufficio tirocini e dal Tutor accademico per il tirocinio: dell'idoneità della struttura ospitante, della validità del progetto di tirocinio nonché della sua effettiva realizzabilità.

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

L'Ateneo ha ricevuto l'accreditamento ErasmusPlus ed ha avviando un programma di sottoscrizione di accordi per sostenere la mobilità internazionale degli studenti. Nell'attesa che il programma sia pienamente operativo, l'Ateneo si rende comunque disponibile a favorire lo svolgimento di parte del tirocinio obbligatorio presso università ed enti esteri anche non appartenenti all'UE, agli studenti che ne facciano espressamente richiesta, previa verifica, da parte di un'apposita commissione composta dal Rettore, dal Responsabile della sicurezza di Ateneo, dal responsabile amministrativo dell'Ufficio tirocini e dal Tutor accademico per il tirocinio: dell'idoneità della struttura ospitante, della validità del progetto di tirocinio nonché della sua effettiva realizzabilità.

Il Corso di Studio, inoltre, avvierà la progettazione, nell'ambito della propria offerta formativa, di moduli COIL (Collaborative Online International Learning) sviluppati con professori di diverse istituzioni estere finalizzati a implementare la collaborazione internazionale e interculturale tra gli studenti.

Nessun Ateneo

Il processo di orientamento in uscita è rivolto ai laureandi e laureati dell'Ateneo ed è finalizzato a favorire la scelta professionale e l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso una conoscenza critica dei diversi contesti lavorativi.

In questo ambito, l'Università svolge importanti attività, come:

- promuovere stage/tirocini extracurricolari che possono permettere allo studente di entrare in contatto con aziende del settore di riferimento;
- organizzare attività di placement, attuate attraverso servizi di consulenza individuale o collettiva.

Queste attività, si concretizzano principalmente nel:

- organizzare incontri di orientamento al lavoro;
- organizzare incontri con aziende del settore di riferimento;
- pubblicare annunci con offerte di lavoro, e di stage, pervenute all'Ateneo;
- aggiornare una banca dati di curriculum vitae dei laureati, sempre a disposizione delle aziende.

EVENTI CON LE IMPRESE

L'Università Telematica San Raffaele Roma si dedica a organizzare incontri, sia virtuali che in presenza, con aziende del settore lavorativo per agevolare la conoscenza del mondo professionale, esplorare possibili percorsi di carriera e potenziare le attività di Employer Branding.

In particolare, le aziende partner possono partecipare a diverse iniziative e progetti, tra cui:

- Career Fairs Digitali e Fisiche. Partecipare alle fiere del lavoro organizzate dall'Ateneo permette alle aziende di interagire direttamente con gli studenti alla ricerca di opportunità professionali. Questi eventi offrono uno spazio per presentare l'azienda, la sua cultura e le opportunità di carriera, raccogliere curriculum e stabilire contatti con potenziali candidati.
- Job Days. I Job Days sono eventi dedicati alla promozione delle opportunità di lavoro presso le aziende partner dell'ateneo. Partecipare a queste giornate consente alle aziende di incontrare studenti motivati e orientati alla carriera, fornendo informazioni dettagliate sulle posizioni disponibili e sul processo di selezione.
- Recruiting Days. Questi eventi, simili ai Job Days, sono più mirati e focalizzati su specifici settori o competenze. Partecipare ai Recruiting Days permette alle aziende di concentrarsi su aree di interesse particolari e di incontrare candidati con profili altamente corrispondenti alle esigenze aziendali.
- Focus Group e Tavole Rotonde. Organizzare focus group o tavole rotonde con studenti, professori ed esperti dell'ateneo offre alle aziende preziose informazioni di mercato, opinioni e feedback su prodotti, servizi o strategie aziendali. Questi incontri favoriscono lo scambio di idee e la creazione di partnership o progetti collaborativi.
- Career Talks. Questi sono presentazioni o seminari tenuti dall'azienda presso l'Ateneo, durante i quali si discutono temi legati alle opportunità di lavoro, alle competenze richieste e alle prospettive di carriera all'interno dell'azienda. Gli eventi offrono agli studenti l'opportunità di conoscere approfonditamente l'azienda e di interagire direttamente con i suoi rappresentanti.

Le attività di placement si possono svolgere in presenza, presso l'Ateneo, o per via telematica. Considerate le peculiari caratteristiche degli atenei telematici, i cui studenti provengono da tutto il territorio nazionale, l'adozione di un modello di ricerca basato esclusivamente su metodi tradizionali (contatto diretto tra Università e Azienda) potrebbe infatti risultare non efficace nella ricerca della migliore occupazione. Per questo motivo, l'Università affianca a modelli di placement tradizionali, un'innovativa piattaforma informatica (www.jobiri.com). La Piattaforma, opera attraverso l'impiego di tecnologie avanzate che permettono di raggiungere, in tempo reale, un numero elevato di utenti. Affiancando al modello tradizionale di accompagnamento al lavoro, un servizio digitale, si permette allo studente di selezionare, autonomamente, le offerte di lavoro più coerenti al suo profilo professionale.

Le offerte di lavoro sono rintracciate tra quelle pubblicate in diverse piattaforme specializzate, di dimensioni nazionali e internazionali, attraverso l'applicazione di un algoritmo evoluto basato su tecnologie di intelligenza artificiale. In pratica, si tratta di un sistema integrato di servizi che permette a studenti e laureati di organizzare, ed automatizzare, il processo di ricerca. Il sistema è fruibile 24 ore su 24, da qualsiasi dispositivo e luogo. Ogni studente, ha a disposizione strumenti tecnologici, e attività di intelligence, in un unico ambiente on-line. L'accesso al sistema avviene attraverso il sistema di 'single sign-on' dell'Ateneo.

SERVIZI OFFERTI ATTRAVERSO LA PIATTAFORMA JOBIRI PER GLI STUDENTI

- Orientamento Guidato: si concretizza attraverso un sistema di scelta tra diverse opzioni di pianificazione carriera consentite dalla piattaforma, permettendo allo studente di individuare il percorso professionale più coerente con le sue aspettative e attitudini.
- Moduli Formativi: attraverso l'analisi delle competenze acquisite dallo studente, e l'orientamento di carriera, permette al laureato di individuare i percorsi formativi post-laurea più adeguati alla sua formazione professionale.
- Trova Offerte: attraverso l'inserimento di alcuni parametri di selezione (precedentemente impostati dall'Ateneo) lo studente riceve tutte le offerte di lavoro in linea con i criteri di ricerca che l'algoritmo permette di selezionare. Le offerte selezionate sono salvate nel portfolio personale dello studente. In questo modo, l'Ateneo ha facoltà di monitorare, in tempo reale, l'evoluzione della singola candidatura (ad esempio: inviato CV e lettera motivazionale; ricevuta risposta azienda; programmato colloquio di selezione; ecc.).
- CV e letter builder: processo guidato di creazione del curriculum vitae (CV). Attraverso un sistema complesso è possibile redigere un curriculum perfettamente rispondente ai requisiti richiesti dall'offerta di lavoro. In questa fase, è possibile attivare un matching con la banca dati delle offerte di lavoro al fine di visualizzare le offerte maggiormente rispondenti al proprio profilo.
- Lettere di Motivazione: permette di redigere le lettere di motivazione che accompagnano il CV.

PER LE AZIENDE

- Job Board: consente alle aziende di pubblicare offerte di lavoro e stage post-laurea. La ricerca della figura professionale avviene in base ai criteri impostati dall'azienda e mostra direttamente i profili professionali più adatti alle necessità aziendali.

- Accesso ai Curriculum Vitae: permette alle aziende di consultare i CV dei laureati dell'Ateneo che hanno autorizzato la pubblicazione nel database.

PER L'ATENEO

- Monitoraggio e Treacking: permette di monitorare le attività realizzate dalle aziende e dagli utenti.
- Supporto a Distanza: permette di intervenire a supporto dei processi attivati dai laureandi e laureati.
- Compito dell'Ufficio Placement è monitorare e coordinare i flussi di comunicazioni tra gli studenti dell'Ateneo e le aziende.

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Il Corso di Studi aderisce a numerose iniziative extra-curricolari che favoriscono l'integrazione e la crescita personale degli studenti nel mondo delle attività motorie preventive e adattate e dello sport a scopo formativo e professionalizzante: convegni e numerose iniziative strettamente collegate al settore sportivo e motorio tra cui la fiera del fitness di Rimini, AONI, workshop, corsi di formazione. 06/06/2025

Iniziative e servizi offerti agli studenti dall'Ateneo sono consultabili nella sezione 'Avvisi' della piattaforma.

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

Nell'anno accademico 2023-2024, la valutazione si è basata su un questionario sviluppato seguendo le linee guida dell'Anvur, indicate nella 'Scheda n.6 bis' allegata al documento 'Autovalutazione, Valutazione e Accredimento del Sistema Universitario Italiano'. Il questionario, composto da 11 domande, è stato somministrato a laureati a uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo. Le domande sono state suddivise in tre sezioni: 11/09/2025

1. Valutazione globale del Corso di Studio, fedeltà all'Ateneo e scelte di studio concluse (domanda 1).
2. Valutazione delle competenze acquisite e della soddisfazione riguardo alla preparazione ricevuta (domande 2.a-e).
3. Identificazione dello status attuale dei laureati e valutazione dell'efficacia del Corso di Studio (domande 3-10).

Nella stesura della relazione allegata, le sezioni prese in considerazione sono state 1 e 2. La sezione 3 è stata invece analizzata per valutare l'impatto esterno del Corso di Studio, come richiesto dal quadro C2 della scheda SUA-CdS.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: 2025_Opinioni studenti

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

L'opinione degli studenti laureati è illustrata nel file allegato. 11/09/2025

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: 2025_Opinioni laureati



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Nel file allegato sono disponibili osservazioni statistiche relative ai dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti del ^{11/09/2025} Corso di Studio in Scienze delle Attività Motorie Preventive e Adattate.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: 2025_Dati di ingresso, di percorso e di uscita

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

Al fine di monitorare l'inserimento nel mondo del lavoro dei propri laureati, è operata annualmente una rilevazione sugli ^{11/09/2025} esiti occupazionali dei laureati del Corso di Studio in Scienze delle Attività Motorie Preventive e Adattate. La rilevazione, relativa all'anno accademico 2023-2024, si è basata sui dati raccolti attraverso un questionario costruito tenendo in considerazione quanto proposto dall'Anvur alla scheda 6 bis contenuta negli allegati del documento 'Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano'.

Il questionario, composto da 11 domande, è stato somministrato a uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo accademico.

L'indagine rappresenta un elemento importante per comprendere i punti di forza e di debolezza del sistema formativo e quindi rispondere in modo sempre più adeguato ai fabbisogni di competenze e professionalità del mondo del lavoro.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: 2025_Efficacia Esterna

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Allo scopo di recepire il grado di soddisfazione dei tutor aziendali, è stato predisposto un apposito modulo di rilevazione ^{11/09/2025} volto a valutare l'efficacia della preparazione degli studenti da parte di enti, aziende, società o studi professionali operanti sul territorio presso cui hanno svolto il tirocinio, da compilarsi e consegnarsi al termine di questo. Ai tutor aziendali è altresì richiesto di evidenziare i punti di forza e le aree di miglioramento nella preparazione degli studenti.

I risultati emersi dalla rilevazione effettuata sono riportati nel documento allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: 2025_Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare



04/06/2025

In accordo a quanto previsto dallo Statuto, sono Organi centrali dell'Università Telematica San Raffaele Roma: il Consiglio di Amministrazione; il Presidente; il Senato Accademico; il Rettore; il Nucleo di Valutazione interno; il Collegio dei Revisori dei conti; il Collegio di Disciplina; il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni; il Comitato etico. A questi Organi, nell'attuazione delle procedure di AQ, per quanto attiene la didattica, la ricerca, la terza missione e impatto sociale, si aggiungono anche il Dipartimento unico e i Corsi di Studio (CdS) attivati presso l'Ateneo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) determina l'indirizzo generale di sviluppo dell'Università e delibera i relativi programmi. Sovrintende alla gestione amministrativa, finanziaria, economica e patrimoniale dell'Università, fatte salve le attribuzioni degli altri organi previsti dallo Statuto, delibera i regolamenti di Ateneo (tranne il Regolamento didattico) Il CdA ha poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il governo dell'Università e delibera, su proposta del Senato Accademico e secondo le norme vigenti, in merito all'attivazione e soppressione di strutture didattiche e CdS.

IL SENATO ACCADEMICO

Spettano al Senato Accademico tutte le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle attività didattiche, di ricerca, terza missione e impatto sociale, che non siano riservate ad altri organi dell'Università.

In particolare, il Senato:

- formula proposte ed esprime pareri, al CdA, sui programmi di sviluppo dell'Università;
- propone al CdA l'attivazione di nuovi CdS e la ripartizione dei fondi per la didattica, la ricerca, la terza missione e impatto sociale, tenuto conto delle indicazioni del Dipartimento;
- definisce gli indirizzi dell'attività didattica, di ricerca, di terza missione e impatto sociale.

Inoltre, il Senato concorre alla definizione delle Politiche e del Piano Strategico di Ateneo curandone l'attuazione e la verifica continua. Gli esiti della verifica, annualmente, confluiscono in una Relazione che rendiconta il livello di attuazione raggiunto dal Piano con specifico riferimento a didattica, ricerca, terza missione e impatto sociale.

IL RETTORE

Il Rettore fa parte, per la durata del suo mandato, del CdA e del Senato Accademico. Convoca e presiede il Senato Accademico e assicura l'esecuzione delle relative deliberazioni. Sovrintende allo svolgimento dell'attività didattica e scientifica, riferendone al CdA. Propone al Consiglio di Amministrazione direttive organizzative generali per assicurare l'efficienza delle strutture didattiche e scientifiche. Garantisce l'autonomia didattica, e di ricerca, dei professori e dei ricercatori. Delibera su ogni materia ad esso attribuita ai sensi delle norme vigenti, dello Statuto e dei regolamenti di Ateneo, fatte salve le competenze degli altri organi previsti dallo Statuto.

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo di Valutazione (NdV) di Ateneo procede alla valutazione interna delle attività didattiche svolte, dell'attività di ricerca, terza missione e impatto sociale, verificando anche il corretto utilizzo delle risorse, la produttività della didattica, della terza missione e impatto sociale nonché l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa. L'organizzazione, il funzionamento e gli adempimenti del NdV di Ateneo, sono definiti secondo le direttive del MUR, dell'ANVUR e dalle disposizioni normative vigenti. In ossequio a tali norme, il NdV, annualmente, redige una Relazione sull'andamento complessivo dell'Ateneo trattando aspetti riconducibili alla didattica, alla ricerca, alle attività di terza missione e impatto sociale, svolte dall'Università.

IL PRESIDIO DI QUALITÀ

Al Presidio di Qualità (PQA) sono attribuite le seguenti funzioni:

- la promozione della cultura della qualità nell'Ateneo;
- la costruzione dei processi per l'Assicurazione della Qualità (AQ) con riferimento alla didattica, alla ricerca e alla terza missione;
- la supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ;
- la proposta di strumenti comuni per l'AQ e di attività formative per la loro applicazione;
- il supporto ai CdS e al Dipartimento;
- il supporto al miglioramento continuo dell'Ateneo.

Più in dettaglio, il PQA si adopera per:

- organizzare e verificare l'aggiornamento delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali dei CdS (SUA-CdS)
- estrarre e monitorare le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati;
- organizzare e verificare l'attività del Riesame dei CdS, sia ciclico che di monitoraggio annuale;
- organizzare e verificare l'aggiornamento delle informazioni contenute nella Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD);
- sostenere l'Ateneo nelle procedure VQR;
- organizzare e verificare i flussi informativi da e per il NdV e la Commissione Paritetica docenti-studenti (CPDS);
- monitorare l'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze.

In relazione al perseguimento degli obiettivi di qualità previsti dalle Politiche di Ateneo, il PQA opera in stretta sinergia con il NdV e la CPDS. Inoltre, per lo svolgimento dei propri compiti, il PQA si avvale della collaborazione dei Gruppi di Assicurazione della Qualità (Gruppi AQ) che lo coadiuvano a livello di Dipartimento e CdS. I Gruppi AQ (per la didattica, la ricerca, la terza missione e impatto sociale) concorrono alla produzione annuale di rapporti di monitoraggio e autovalutazione, provvedendo alla raccolta, analisi ed elaborazione di dati, nell'ambito delle procedure di AQ adottate a livello di Dipartimento e CdS.

Annualmente, il PQA produce una Relazione in cui riporta: il dettaglio delle attività svolte in risposta ad eventuali criticità/necessità riscontrate nell'anno precedente; l'elenco delle azioni programmate per l'anno successivo, comprensive anche di tutte le attività istituzionali (gestione SMA, SUA-CdS, ecc.); gli esiti del monitoraggio dell'attività didattica, di ricerca e terza missione; gli esiti della valutazione del sistema di AQ di Ateneo in tutte le sue declinazioni puntuali (ovvero a livello di Senato, Dipartimento, CdS, ecc.).

LA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

La CPDS è competente a svolgere:

- attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica;
- il monitoraggio dell'attività di servizio agli studenti svolta da professori e uffici amministrativi;
- l'individuazione di indicatori per la valutazione dei risultati;
- la formulazione di pareri sull'attivazione e soppressione di CdS.

La CPDS ha il compito di redigere una Relazione annuale da inviare ai CdS, al Dipartimento, al NdV, al PQA e al Senato Accademico, entro il 31 dicembre di ogni anno. La Relazione deve essere articolata per CdS, deve basarsi sugli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti/laureandi/laureati e porre in evidenza problemi specifici riconducibili alla didattica, ai servizi agli studenti, ecc. In particolare, la relazione deve analizzare i seguenti aspetti:

- i contenuti dei CdS, al fine di garantirne l'aggiornamento alla luce delle ricerche più recenti condotte nelle discipline in essi rappresentate;
- le esigenze mutevoli della società;
- il carico di lavoro, la progressione e i tempi di completamento dei percorsi di studio da parte degli studenti;
- l'efficacia delle modalità di verifica dei risultati raggiunti dagli studenti;
- le esigenze e le aspettative degli studenti nonché la soddisfazione da loro espressa nei confronti dei CdS;
- l'ambiente di apprendimento, i servizi di sostegno e la loro idoneità allo svolgimento delle attività didattiche.

In altri termini, la CPDS, attingendo dalle schede SUA-CdS, dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti/laureandi/laureati e da altri documenti prodotti all'interno delle procedure di AQ dell'ateneo, valuta se:

- il progetto del singolo CdS mantenga la dovuta attenzione alle esigenze del sistema economico e produttivo e di conseguenza alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale/professionale,
- i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
- l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori e le attrezzature informatiche, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento attesi;
- i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- al monitoraggio annuale, fatto dai CdS/Dipartimento, conseguano efficaci interventi correttivi (negli anni successivi);

- i questionari relativi al grado di soddisfazione siano efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati;
 - l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili, mediante una pubblicazione regolare ed accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, per ciascun CdS.
- Ad ogni modo, la CPDS opera durante tutto l'anno in stretta sinergia con gli altri attori dell'AQ. Con essi, scambia bozze di rapporti e relazioni al fine di agire con tempestività, e significatività, nelle attività di monitoraggio, e individuazione di azioni correttive, progettate dai restanti attori del sistema di AQ.

IL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento di Scienze Umane e Promozione della Qualità della Vita è la struttura organizzativa di promozione e coordinamento dell'attività didattica, di ricerca, di terza missione e impatto sociale, dell'Ateneo. Sono organi del Dipartimento: il Direttore e il Consiglio di Dipartimento. I professori e i ricercatori dell'Università, nonché gli altri collaboratori all'attività didattica e di ricerca, afferiscono tutti al Dipartimento.

Il Dipartimento ha un ruolo centrale nell'AQ dell'Ateneo perché rappresenta il crocevia tra gli Organi di Governo dell'Ateneo, che hanno il compito di esprimere gli indirizzi strategici di sviluppo dell'Università, e gli attori dell'AQ, che hanno il compito di rendere operative e concrete le azioni previste. Nel suo ruolo, quindi, il Dipartimento deve tradurre le linee programmatiche decise dal Senato in linee e obiettivi strategici da attuare. In altri termini, deve coordinare l'attività dei CdS, in merito alla didattica, e la propria attività, con riferimento a ricerca e terza missione, con il fine ultimo di realizzare gli obiettivi strategici dell'Ateneo. Al Dipartimento, spetta infine il compito di realizzare opportune azioni di monitoraggio e autovalutazione con lo scopo di mettere in atto, in caso si riscontrino specifiche criticità, opportune azioni correttive che possono prevedere anche l'intervento di organi superiori.

Per lo svolgimento dei propri compiti, il Dipartimento si avvale della collaborazione di un Responsabile per la didattica, di un Responsabile della ricerca, terza missione e impatto sociale, e di un Gruppo AQ per la Ricerca e la Terza Missione e Impatto sociale. Questi collaboratori, oltre ad avere compiti di coordinamento e monitoraggio, coadiuvano il Dipartimento nel redigere, annualmente, delle Relazioni al fine di rendicontare le attività di AQ svolte e valutare lo stato di avanzamento operativo del Piano Strategico dipartimentale, definito in accordo a quanto previsto dal Piano Strategico di Ateneo.



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

10/06/2025

Il Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo ha un'impostazione ciclica da percorrere, annualmente, secondo una modalità top-down, in una prima fase, e secondo una modalità bottom-up, in una seconda fase. La prima fase del ciclo ha lo scopo di trasmettere, a tutti i livelli dell'Ateneo, gli indirizzi strategici definiti dagli Organi di Governo. Ovviamente, lo schema prevede che a ciascun livello, l'attore coinvolto nelle procedure non debba solo recepire gli indirizzi trasmessi ma anche provvedere a una loro rielaborazione al fine di contestualizzarne il contenuto e rendere sempre più concreti gli obiettivi strategici ricevuti attraverso la definizione di specifiche azioni operative.

Il primo attore coinvolto nel ciclo di AQ, durante la fase top-down, è il Senato. Il Senato ha il compito di definire, per conto e di concerto con gli Organi Centrali, i documenti strategici dell'Ateneo (Politiche di Ateneo e Piano Strategico - PSA).

Questi documenti hanno un'estensione pluriennale sebbene siano sottoposti a verifica, ed eventuale integrazione, annuale. Inoltre, il PSA contiene indicatori di risultato con target dichiarati per singola annualità. Pertanto, nel loro complesso, questi documenti definiscono sempre un insieme di linee di indirizzo applicabili a ciascun anno.

Le linee di indirizzo, definite dal Senato, confluiscono nel Piano Strategico del Dipartimento (PSD). Anche questo documento ha valore su più annualità ma come per il PSA, esso è sottoposto ad analisi e verifica annuale del Dipartimento.

Per quanto attiene alla didattica, gli obiettivi strategici, e le azioni implementative, stabilite dal Senato e recepite dal Dipartimento, ricadono sul singolo Corso di Studio (CdS) o su tutti i corsi attivi se riguardano aspetti operativi trasversali a tutti i CdS.

La seconda fase del ciclo di AQ (bottom-up) inizia dai CdS e rappresenta il momento del monitoraggio che ogni attore è chiamato a fare per quanto di sua competenza. Gli esiti del monitoraggio, da condividere sempre verso "l'alto", devono condurre ciascun attore a verificare l'eventuale presenza di criticità da risolvere progettando azioni correttive da mettere in atto nel ciclo successivo o da proporre all'attore del livello che precede. Queste attività, quindi, realizzano le fasi CHECK e

ACT previste dal ciclo di Deming e risalendo verso gli Organi Centrali, chiudono il ciclo di AQ fino al PSA.

IL CORSO DI STUDIO

Il CdS concorre alla realizzazione del Ciclo di AQ, con specifico riferimento alla didattica, in accordo alle Politiche di Ateneo e al PSD.

Sono organi del CdS, il Coordinatore e il Consiglio di Corso di Studio (CCdS).

IL COORDINATORE:

Il Coordinatore del CdS è il Responsabile per la Qualità del Corso e.

- rappresenta il CdS;
- ne promuove e coordina l'attività;
- assicura il regolare svolgimento dell'attività didattica del CdS;
- convoca e presiede il CCdS assicurando l'esecuzione di quanto deliberato.

IL CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO

Il CCdS ha un ruolo centrale nell'AQ della didattica dell'Ateneo. Oltre a mettere in atto procedure previste dalle norme, o dal sistema AVA (Scheda SUA-CdS, SMA, ecc.), svolge un ruolo attivo nella progettazione, valutazione e monitoraggio dell'AQ. Gli argomenti oggetto di attenzione trattano ogni aspetto riconducibile alla didattica comprendendo quindi sia la progettazione e aggiornamento dei contenuti del Corso, sia aspetti riconducibili all'erogazione del percorso formativo, ponendo sempre al centro le necessità e le esperienze dello studente.

Per lo svolgimento dei propri compiti, il CCdS si avvale della collaborazione di un Gruppo AQ per la Didattica (GAQ-D) e di un Comitato di Indirizzo.

IL GRUPPO AQ-DIDATTICA:

Il GAQ-D coadiuva il CdS nell'attuare azioni di monitoraggio e miglioramento continuo nonché nel predisporre note, commenti e Relazioni di monitoraggio, sia in risposta a input esterni (NdV, PQA, CPDS, Dipartimento, ecc.) sia per effetto di procedure codificate che prevedono attività continue, ripetute annualmente.

Il GAQ-D ha quindi la responsabilità di:

- acquisire ed elaborare dati e informazioni che riguardano il CdS;
- verificare l'avvenuto raggiungimento di obiettivi specifici e individuare eventuali motivazioni per un loro mancato o parziale raggiungimento;
- individuare interventi migliorativi, e strutture preposte all'attuazione degli stessi, definendo scadenze temporali e indicatori che permettano di verificarne il grado di attuazione;
- redigere una bozza della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC - laddove previsto), da presentare al CCdS;
- collaborare ed essere di supporto alle attività del Presidio della Qualità.

Il GAQ-D del CdS in Scienze Motorie è composto dai seguenti membri:

Prof.ssa Elvira Padua (Coordinatore del CdS)

Prof. Lorenzo Ripa (Docente del CdS L22 e referente gruppo AQ)

Prof. Bruno Ruscello (Docente del CdS L22)

Prof. Matteo Quarantelli (Docente del CdS L22 e LM67)

Prof.ssa Michela Montorsi (Docente del CdS L22)

Prof.ssa Veronica Ghiglieri (Docente del CdS LM67)

Prof. Nicola Capolupo (Docente del CdS L22 e LM67)

Prof.ssa Virginia Tancredi (Docente del CdS L22 e LM67)

Prof. Cristian Romagnoli (Docente del CdS L22 e LM67)

Prof.ssa Francesca Campoli (Docente del CdS L22)

Emanuela Mililli (Amministrativo CdS L22 e LM67)

Giada Guerra (Studente del CdS L22)

Roberto Filosa (Studente del CdS L22 Indirizzo calcio)

Martino Monfredini (Studente del CdS LM67)

IL COMITATO DI INDIRIZZO

L'attività di consultazione delle Parti Sociali (PS) è un processo di AQ che coinvolge il CdS sia in fase di progettazione che in fase di autovalutazione, intesa quest'ultima, come la verifica del perdurare della validità dell'offerta formativa rispetto alle

richieste del mondo del lavoro, alle esigenze della società e alle aspettative degli studenti.

Il Comitato di Indirizzo (CI) è responsabile dello svolgimento delle procedure di consultazione delle PS, per conto del CdS, con la finalità di garantire un confronto sistematico e continuativo con il mondo del lavoro, il contesto socioeconomico, e promuovere un'offerta formativa coerente con le esigenze della società. Il CI, inoltre, deve predisporre un rapporto (Rapporto di consultazione degli Stakeholder) che contenga gli esiti delle consultazioni condotte e la sintesi delle proposte da sottoporre alla discussione del CCdS.



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

04/06/2025

Per adempiere alle procedure di Assicurazione della Qualità (AQ), adottate a livello di Ateneo, il Corso di Studio (CdS) deve svolgere numerose attività di routine riconducibili al monitoraggio, alla progettazione o al riesame.

PRINCIPALI STRUMENTI DELL'AQ E SCADENZE

SCHEDE DI MONITORAGGIO ANNUALE:

La "Scheda di Monitoraggio Annuale" (SMA) è composta da indicatori predisposti direttamente dall'ANVUR e messi a disposizione del CdS. Gli indicatori sono calcolati tramite l'analisi dei dati quantitativi degli studenti, desunti principalmente dall'Anagrafe Nazionale Studenti, o da essi derivati (ingresso nel CdS, regolarità del percorso di studio, uscita dal CdS e ingresso nel mercato del lavoro, internazionalizzazione nonché indicatori qualitativi e quantitativi relativi alla docenza).

La SMA, di uno specifico anno accademico, concorre alla realizzazione delle attività di monitoraggio svolte dal CdS a sostegno dell'AQ. Attraverso la SMA, infatti, il CdS svolge una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi ed esamina i valori degli indicatori in relazione alle proprie caratteristiche, alle medie nazionali o macro-regionali, per pervenire al riconoscimento degli aspetti critici del proprio funzionamento, da evidenziare in un sintetico commento. Nel Commento, oltre alle criticità riscontrate, il CdS deve individuare le potenziali cause, per poter adottare opportuni interventi di correzione da attuare e valutare nel successivo monitoraggio.

La predisposizione della SMA prevede diversi passaggi. Il Gruppo AQ-Didattica (GAQ-D), del CdS, deve predisporre una bozza del documento commentando tutti gli indicatori selezionati, presentando le possibili cause di scostamento dai valori medi di riferimento e i possibili interventi correttivi da porre in essere. Il GAQ-D sottopone la bozza del documento al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) che la esamina e suggerisce eventuali integrazioni. Quando la bozza del Commento è consolidata, il GAQ-D ne invia copia al Consiglio di Corso di Studio (CCdS). Il CCdS analizza e discute il contenuto del documento per giungere alla definizione di un testo finale. Il CCdS invia il documento definitivo al Dipartimento, che ne prende atto, e ne valuta e approva il contenuto. Il Coordinatore del CdS trasmette la SMA al Referente della Commissione Paritetica Docenti Studenti, entro il 20 ottobre, insieme a tutte le informazioni ritenute utili per la redazione della Relazione Annuale della CPDS. Entro la stessa data, il Coordinatore del CdS inoltra copia del Commento al PQA e al NdV. Di norma entro il 31 dicembre, il Coordinatore provvede all'inserimento della SMA sul Portale della Qualità del CdS.

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ DI AQ, E SUI PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL SISTEMA AQ, A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO:

La "Relazione sulle attività di AQ e sui Punti di Forza e di Debolezza del Sistema AQ a livello di Corso di Studio" consente al CdS di descrivere: gli effetti delle azioni di AQ messe in atto dal CdS durante l'anno accademico; le criticità emerse sulla base delle segnalazioni dei diversi attori dell'AQ; le azioni correttive progettate per superare le criticità identificate e i punti di forza e di debolezza del sistema AQ implementato a livello di CdS.

La Relazione lavora in sinergia con la SMA estendendone la portata. La SMA, infatti, si basa su indicatori calcolati da ANVUR tramite l'analisi di dati quantitativi degli studenti, desunti principalmente dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti o da essi derivati. Lo scarto temporale con cui questi indicatori sono resi disponibili, o la loro intrinseca natura di dato aggregato, non sempre rende possibile la valutazione degli effetti delle azioni correttive messe in atto dal CdS, in risposta a eventuali criticità segnalate dai diversi attori del sistema di AQ. La "Relazione sulle attività di AQ e sui Punti di Forza e di Debolezza del Sistema AQ a livello di Corso di Studio", quindi, offre al CdS una prospettiva differente da quella resa disponibile dalla SMA. Nel complesso, l'insieme di questi due documenti permette di mettere in atto un monitoraggio

“efficace” dell’andamento del CdS.

La predisposizione della Relazione dipende dalla disponibilità di diversi contributi: Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti; Relazione OPIS del Nucleo di Valutazione; quadri della Scheda SUA-CdS (C2, efficacia esterna; B6, opinione degli studenti); note e commenti del CdS. La stesura di una bozza del documento è affidata al GAQ-D. Successivamente, il CCdS ne analizza e discute il contenuto per giungere alla predisposizione di un testo definitivo da inviare al Dipartimento, di norma entro il mese di luglio di ciascun anno accademico.

RAPPORTO SULLE SOLUZIONI ALLE CRITICITÀ DEGLI INSEGNAMENTI SEGNALATE DAGLI STUDENTI

Il questionario “Opinioni degli studenti” rappresenta uno dei momenti cardine per la valutazione dell’operato del singolo CdS. I dati, raccolti e diffusi dal PQA, sono utilizzati per la compilazione del quadro B6 della Scheda SUA-CdS. In questo quadro, tuttavia, il CdS è chiamato a svolgere un’analisi sommativa per tutto il Corso.

Nel “Rapporto sulle soluzioni alle criticità degli insegnamenti segnalate dagli studenti”, invece, il CdS mette in atto, e rendiconta, un’attività di monitoraggio e analisi “fine”, a livello di singolo insegnamento, valutando i valori espressi da ciascuna domanda del questionario anche sotto un profilo di sviluppo temporale. Dopo aver concluso la valutazione dei singoli insegnamenti, i docenti del CdS sono direttamente coinvolti. Ciascun docente, sulla base delle osservazioni emerse durante l’analisi del corso di cui ha la responsabilità, è chiamato a identificare delle opportune azioni correttive allo scopo di superare le criticità segnalate dagli studenti. Al fine di massimizzare il miglioramento continuo dei CdS, l’insieme delle azioni proposte da ciascun docente sono valutate dal GAQ-D e successivamente condivise con l’intero corpo docente al fine di promuovere le migliori pratiche didattiche.

L’insieme delle attività svolte (monitoraggio, analisi, valutazione e definizione di azioni correttive) confluisce in una bozza del Rapporto ad opera del GAQ-D. Successivamente, il CCdS analizza e discute i contenuti del Rapporto al fine di predisporre un testo finale, diffondere delle buone pratiche e promuovere una maggiore sinergia/coerenza nell’agire didattico del CdS. Entro la fine di luglio, il Coordinatore del CdS invia il Rapporto al Dipartimento.

RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE DAI DOCENTI

Ogni docente del CdS ha l’obbligo di compilare il “Registro docente”. Il Registro descrive l’insieme delle attività didattiche svolte, durante l’anno accademico, raggruppate in termini di: didattica erogativa, didattica interattiva e altre attività.

Attraverso il “Rapporto sulle attività didattiche svolte dai docenti”, il CdS vigila sulla coerenza tra quanto dichiarato nelle “Schede insegnamento” e quanto effettivamente svolto dal docente, con l’obiettivo di intercettare tempestivamente l’insorgere di eventuali discrepanze, o criticità, promuovendo così un percorso formativo di elevata qualità.

Il GAQ-D ha il compito di raccogliere i Registri dei docenti e avviare opportune analisi. Gli esiti delle verifiche condotte confluiscono nel Rapporto, analizzato e discusso dal CCdS con l’obiettivo di identificare opportune azioni correttive a fronte di eventuali criticità. Il Dipartimento riceve il Rapporto entro il mese di luglio e se necessario, può intervenire direttamente nella realizzazione di opportune azioni di miglioramento.

RELAZIONE ATTIVITÀ TUTOR

Le attività svolte dai tutor, nell’ambito del CdS, sono descritte in “Rapporti”, compilati semestralmente con l’obiettivo di intercettare, durante l’anno accademico, il manifestarsi di eventuali criticità, organizzative o di servizio, che potrebbero ridurre l’efficacia delle attività di tutoring realizzate.

I Rapporti predisposti dai tutor confluiscono nella “Relazione attività tutor”. Con la Relazione, il CdS monitora l’attività dei tutor verificandone l’efficacia sia sulla base delle informazioni fornite sia considerando eventuali altre fonti come ad esempio: i questionari “opinioni degli studenti”, le relazioni della Commissione paritetica Docenti-Studenti e del Nucleo di Valutazione.

La bozza della Relazione è predisposta dal GAQ-D prima di essere analizzata e discussa dal CCdS. Nella predisposizione della bozza, il GAQ-D deve analizzare anche: le modalità, le strategie di valutazione e le tempistiche con cui sono stati reclutati i tutor; le attività di coordinamento, e formazione, realizzate con i tutor; in virtù della tipologia di tutor, le caratteristiche e l’efficacia delle attività svolte. La Relazione deve concludersi con l’eventuale proposta di riconferma del singolo tutor ed essere deliberata dal CCdS entro luglio e comunque prima dell’eventuale avvio di una nuova procedura di reclutamento di tutor didattici.

RELAZIONE OPINIONI DOCENTI

La “Relazione opinioni docenti” si basa sui dati acquisiti dal CdS attraverso la somministrazione del questionario. “Opinioni dei docenti”. La Relazione, pertanto, recepisce il punto di vista del corpo docente in merito all’andamento complessivo del CdS.

La bozza della Relazione è predisposta dal GAQ-D. Dopo aver raccolto i dati e aver provveduto a una riclassificazione

degli esiti complessivi per ciascuna domanda del questionario, il GAQ-D sottopone all'attenzione del CCdS il contenuto del documento. Il testo finale della Relazione, predisposto dal CCdS dopo opportuna analisi e discussione, è inviato al Dipartimento entro il mese di luglio.

RAPPORTO DI CONSULTAZIONE DEGLI STAKEHOLDER

Il Comitato di Indirizzo del CdS (Cdl) svolge una consultazione periodica delle Parti Sociali (PS). Attraverso questa attività, il Cdl alimenta un confronto sistematico, e continuativo, con il mondo del lavoro e il contesto socioeconomico, permettendo al CdS di definire un'offerta formativa coerente con le esigenze della società.

Gli esiti delle consultazioni del Cdl sono raccolti nel "Rapporto di consultazione degli Stakeholder" assieme alle proposte migliorative da sottoporre al CCdS. Quest'ultimo, dopo opportuna analisi, ha il compito di scegliere quali azioni correttive mettere in atto, nei successivi anni accademici, al fine di recepire, e fare propri, le raccomandazioni migliorative suggerite dalla Cdl.

Eventuali azioni di riprogettazione del CdS possono avere effetto sui quadri della Scheda SUA-CdS: A4.b.1 e A4.b.2 (risultati di apprendimento attesi), A2.a (profili professionali richiesti dal mondo del lavoro) oltre che sul quadro A1.b (consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni - consultazioni successive). La disponibilità del Rapporto, da parte del Cdl, deve perciò essere compatibile con le tempistiche richieste per la compilazione della Scheda SUA-CdS.

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

▶ QUADRO D5

Progettazione del CdS

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

▶ QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Telematica San Raffaele Roma
Nome del corso in italiano	Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate
Nome del corso in inglese	Preventive and Adapted Physical Activity
Classe	LM-67 R - Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.uniroma5.it/magistrale/scienze-e-tecniche-delle-attivita-motorie-preventive-e-adattate.html
Tasse	https://www.uniroma5.it/immatricolazione
Modalità di svolgimento	c. Corso di studio prevalentemente a distanza



Corsi interateneo RAD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PADUA Elvira
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Dipartimento di Promozione delle Scienze Umane e della Qualità della Vita (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	BRBPRI61E17F205K	BARBANTI	Piero	MED/26	06/D6	PA	1	
2.	BLLMNL89L06I838Y	BELLI	Manuel	BIO/16	05/H1	RD	1	
3.	BLLMRA63P12H501E	BELLUCCI	Mario	M-EDF/02	06/N2	ID	1	
4.	BRNMLN81T04H501Z	BERNARDI	Emiliano	M-PSI/01	11/E1	ID	1	
5.	CEILRT55E05L219O	CEI	Alberto	M-PSI/01	11/E1	ID	1	
6.	CHCPLA83L44H501R	CHECCONI	Paola	MED/07	06/A3	PA	1	
7.	CTTRCR74H06I726Q	CIATTI	Riccardo	MED/34	06/F4	ID	1	
8.	DPNMFR62T53D708K	DE PANDIS	Maria Francesca	MED/34	06/F4	PA	1	
9.	DPSDNL72A62H501P	DE PASQUALE	Daniela	M-EDF/01	06/N2	ID	1	
10.	DNRNNN71D06H501E	DI NARDI	Antonino	M-EDF/02	06/N2	ID	1	
11.	FLRTZN84S61C349G	FILARDI	Tiziana	MED/13	06/D2	PA	1	

12.	FLTCST86H02C351C	FILETTI	Cristoforo	M-EDF/01	06/N2	RD	1
13.	GHGVNC74S58B354D	GHIGLIERI	Veronica	BIO/09	05/D1	PA	1
14.	GFFMHL78E52H501H	GOFFREDO	Michela	MED/34	06/F4	PA	1
15.	MSSGPP62L22G273V	MESSINA	Giuseppe	M-EDF/01	06/N2	PA	1
16.	MGLGMR68D08C773V	MIGLIACCIO	Gian Mario	M-EDF/02	06/N2	PA	1
17.	PNZMHL69P21H501Y	PANZARINO	Michele	M-EDF/02	06/N2	ID	1
18.	QRNMTT64P14A182D	QUARANTELLI	Matteo	M-EDF/01	06/N2	ID	1
19.	RMGCST93M03D773V	ROMAGNOLI	Cristian	M-EDF/02	06/N2	RD	1
20.	STCFRZ58P22F595P	STOCCHI	Fabrizio	MED/26	06/D6	PO	1
21.	STRKY84M09G039T	STROLLO	Rocky	MED/13	06/D2	PA	1
22.	TSCNNE77M20I712U	TASCIOTTI	Ennio	MED/46	06/N1	PO	1

 Segnalazioni non vincolanti ai fini della verifica ex-ante:

- Numero totale docenti inserito: 22 minore di quanti necessari: 30
- Numero totale professori inserito: 11 minore di quanti necessari: 15
- Numero totale di contrattisti: 8 maggiore di quanti consentiti: 7

Rappresentanti Studenti












COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Manfredini	Martino	martinomirt@gmail.com	

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
CAMPOLI	FRANCESCA
CAPOLUPO	NICOLA
FILOSA	ROBERTO
GHIGLIERI	VERONICA
GUERRA	GIADA

MILILLI	EMANUELA
MONFREDINI	MARTINO
MONTORSI	MICHELA
PADUA	ELVIRA
QUARANTELLI	MATTEO
RIPA	LORENZO
ROMAGNOLI	CRISTIAN
RUSCELLO	BRUNO
TANCREDI	VIRGINIA

▶ Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO	
Morganti	Gabriele	gabriele.morganti@uniroma5.it	Tutor disciplinari	
Romagnoli	Naomi	naomi.romagnoli@uniroma5.it	Tutor dei corsi di studio	
Cariati	Ida	ida.cariati@uniroma5.it	Tutor disciplinari	
Lollobrigida	Maurizio	maurizio.lollobrigida@uniroma5.it	Tutor disciplinari	
Vitarelli	Matteo	matteo.vitarelli@uniroma5.it	Tutor disciplinari	
Sabatini	Gabriele	gabriele.sabatini@uniroma5.it	Tutor dei corsi di studio	
QUARANTELLI	Matteo		Tutor dei corsi di studio	
Panunzio	Vincenzo	vincenzo.panunzio@uniroma5.it	Tutor tecnici	
Bonanni	Roberto	roberto.bonanni@uniroma5.it	Tutor disciplinari	
Cilindro	Carla	carla.cilindro@uniroma5.it	Tutor dei corsi di studio	
Caprioli	Lucio	lucio.caprioli@uniroma5.it	Tutor disciplinari	

▶ Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999) No

Programmazione locale No

Sede del Corso

Sede: 058091 - ROMA

Data di inizio dell'attività didattica 01/08/2025

Studenti previsti 912

Segnalazione

L'utenza prevista è minore del minimo di studenti (1225) nei due anni precedenti

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula

Sede di riferimento Docenti, Figure Specialistiche e Tutor

Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
QUARANTELLI	Matteo	QRNMTT64P14A182D	
GOFFREDO	Michela	GFFMHL78E52H501H	
TASCIOTTI	Ennio	TSCNNE77M20I712U	
ROMAGNOLI	Cristian	RMGCST93M03D773V	
CIATTI	Riccardo	CTTRCR74H06I726Q	
CHECCONI	Paola	CHCPLA83L44H501R	
BARBANTI	Piero	BRBPRI61E17F205K	
DE PASQUALE	Daniela	DPSDNL72A62H501P	

BERNARDI	Emiliano	BRNMLN81T04H501Z
STROLLO	Rocky	STRRKY84M09G039T
BELLUCCI	Mario	BLLMRA63P12H501E
DI NARDI	Antonino	DNRNNN71D06H501E
FILARDI	Tiziana	FLRTZN84S61C349G
BELLI	Manuel	BLLMNL89L06I838Y
DE PANDIS	Maria Francesca	DPNMFR62T53D708K
PANZARINO	Michele	PNZMHL69P21H501Y
FILETTI	Cristoforo	FLTCST86H02C351C
MESSINA	Giuseppe	MSSGPP62L22G273V
STOCCHI	Fabrizio	STCFRZ58P22F595P
MIGLIACCIO	Gian Mario	MGLGMR68D08C773V
GHIGLIERI	Veronica	GHGVNC74S58B354D
CEI	Alberto	CEILRT55E05L219O

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
Morganti	Gabriele	
Romagnoli	Naomi	
Cariati	Ida	
Lollobrigida	Maurizio	
Vitarelli	Matteo	
Sabatini	Gabriele	
QUARANTELLI	Matteo	
Panunzio	Vincenzo	
Bonanni	Roberto	
Cilindro	Carla	
Caprioli	Lucio	



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso	M9^2014^PDS0-2014^1566
Massimo numero di crediti riconoscibili	24 max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica	25/02/2025
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	26/02/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	04/02/2013 - 16/12/2024
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	11/02/2013



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il NVA ritiene che l'introduzione del corso di Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate della classe M 67 sia ampiamente motivata dall'esigenza di completare l'attuale offerta formativa dell'Ateneo nel campo, con un percorso di secondo livello, in un'area di buone prospettive professionali. Il corso di studio proposto è un passaggio obbligato verso la piena e chiara caratterizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo.

Tenuto conto della disponibilità di strutture didattiche e tecnologiche ampiamente sufficienti, e dell'asserita potenzialità per il necessario reclutamento della docenza, il NVA ritendo che la proposta è motivata e che la sua progettazione è coerente con gli obiettivi formulati, esprime parere favorevole.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il NVA ritiene che l'introduzione del corso di Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate della classe LM 67 sia ampiamente motivata dall'esigenza di completare l'attuale offerta formativa dell'Ateneo nel campo, con un percorso di secondo livello, in un'area di buone prospettive professionali. Il corso di studio proposto è un passaggio obbligato verso la piena e chiara caratterizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo.

Tenuto conto della disponibilità di strutture didattiche e tecnologiche ampiamente sufficienti, e dell'asserita potenzialità per il necessario reclutamento della docenza, il NVA ritendo che la proposta è motivata e che la sua progettazione è coerente con gli obiettivi formulati,esprime parere favorevole.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^{AD}



Certificazione sul materiale didattico e servizi offerti [corsi telematici]

R^{AD}

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Certificazione sul materiale didattico e servizi offerti

▶ Offerta didattica erogata

	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
1		2025	E42516725028	Adattamenti dell'apparato muscoloscheletrico all'esercizio fisico	MED/08	Manuel SCIMECA Professore Associato (L. 240/10) Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"	MED/46	28
2		2025	E42516725006	Anatomia e fisiologia dell'attività motoria	BIO/16	Docente di riferimento Manuel BELLI Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	BIO/16	14
3		2025	E42516725005	Anatomia e fisiologia dell'attività motoria	BIO/09	Docente di riferimento Veronica GHIGLIERI Professore Associato (L. 240/10)	BIO/09	21
4		2025	E42516725005	Anatomia e fisiologia dell'attività motoria	BIO/09	Roberto BONANNI Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10) UniCamillus - Saint Camillus International University of Health Sciences	BIO/09	7
5		2025	E42516725005	Anatomia e fisiologia dell'attività motoria	BIO/09	Pierangelo CIFELLI Professore Associato (L. 240/10) Università degli Studi dell'AQUILA	BIO/09	7
6		2025	E42516725006	Anatomia e fisiologia dell'attività motoria	BIO/16	Simona MRAKIC SPOSTA Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)	BIO/16	7
7		2025	E42516725006	Anatomia e fisiologia dell'attività motoria	BIO/16	Giovanni TOSSETTA Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10) Università Politecnica delle MARCHE	BIO/16	14

8	2025	E42516725009	Aspetti psicopedagogici e sociologici delle attività motorie	M-PSI/06	Docente di riferimento Emiliano BERNARDI <i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	M-PSI/01	14
9	2025	E42516725008	Aspetti psicopedagogici e sociologici delle attività motorie	SPS/08	Docente di riferimento Emiliano BERNARDI <i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	M-PSI/01	21
10	2025	E42516725008	Aspetti psicopedagogici e sociologici delle attività motorie	SPS/08	Docente di riferimento Alberto CEI <i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	M-PSI/01	21
11	2025	E42516725009	Aspetti psicopedagogici e sociologici delle attività motorie	M-PSI/06	Docente di riferimento Alberto CEI <i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	M-PSI/01	14
12	2025	E42516725003	Basi biochimiche e molecolari del benessere della persona	MED/07	Docente di riferimento Paola CHECCONI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/07	28
13	2025	E42516725002	Basi biochimiche e molecolari del benessere della persona	BIO/10	Monia CECATI <i>Ricercatore a t.d.-t.defin. (L. 79/2022)</i>	BIO/10	14
14	2025	E42516725002	Basi biochimiche e molecolari del benessere della persona	BIO/10	Fabia FEBBRARO		14
15	2025	E42516725002	Basi biochimiche e molecolari del benessere della persona	BIO/10	Fabio MARCHEGGIANI <i>Ricercatore a t.d.-t.defin. (L. 79/2022)</i>	BIO/10	7
16	2025	E42516725027	Diritto delle persone e della privacy	IUS/01	Rachele MARSEGLIA CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/01	21
17	2025	E42516725027	Diritto delle persone e della privacy	IUS/01	Gianluigi PASSARELLI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>		7

18	2025	E42516725019	Lingua straniera: Inglese	L-LIN/12	Patricia GIOVANNUCCI <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	L-LIN/12	2
19	2025	E42516725019	Lingua straniera: Inglese	L-LIN/12	Roberto MASONE CV <i>Ricercatore a t.d.-t.defin. (L. 79/2022)</i>	L-LIN/12	5
20	2025	E42516725019	Lingua straniera: Inglese	L-LIN/12	Rosalba RIZZO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10) Università degli Studi di MESSINA</i>	L-LIN/12	28
21	2025	E42516725012	Metodologia della prevenzione: controllo ormonale ed elementi di dietetica	MED/13	Docente di riferimento Tiziana FILARDI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/13	21
22	2025	E42516725012	Metodologia della prevenzione: controllo ormonale ed elementi di dietetica	MED/13	Docente di riferimento Rocky STROLLO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/13	14
23	2025	E42516725011	Metodologia della prevenzione: controllo ormonale ed elementi di dietetica	MED/49	Mauro LOMBARDO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/49	28
24	2025	E42516725020	Neurologia clinica, sport e salute	MED/26	Docente di riferimento Piero BARBANTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/26	14
25	2025	E42516725020	Neurologia clinica, sport e salute	MED/26	Docente di riferimento Fabrizio STOCCHI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	MED/26	21
26	2025	E42516725025	Pedagogia sportiva e didattica dell'educazione fisica	M-EDF/02	Docente di riferimento Mario BELLUCCI <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	M-EDF/02	84
27	2025	E42516725024	Pedagogia sportiva e didattica dell'educazione fisica	M-PED/01	Antonino MANCUSO		35
28	2025	E42516725026	Prevenzione e rieducazione	M-EDF/01	Docente di riferimento	M-EDF/01	21

			motoria attraverso l'esercizio fisico		Cristoforo FILETTI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>		
29	2025	E42516725026	Prevenzione e rieducazione motoria attraverso l'esercizio fisico	M-EDF/01	Giuseppe CAMINITI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-EDF/01	14
30	2025	E42516725026	Prevenzione e rieducazione motoria attraverso l'esercizio fisico	M-EDF/01	Maurizio VOLTERRANI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	M-EDF/01	14
31	2025	E42516725031	Prova finale	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		42
32	2025	E42516725029	Tecnologie avanzate per il benessere e l'invecchiamento	MED/46	Docente di riferimento Ennio TASCOTTI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	MED/46	28
33	2025	E42516725014	Teoria, tecnica e didattica dell'esercizio fisico adattato a popolazioni speciali	M-EDF/01	Docente di riferimento Daniela DE PASQUALE <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	M-EDF/01	21
34	2025	E42516725015	Teoria, tecnica e didattica dell'esercizio fisico adattato a popolazioni speciali	M-EDF/02	Docente di riferimento Gian Mario MIGLIACCIO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-EDF/02	36
35	2025	E42516725015	Teoria, tecnica e didattica dell'esercizio fisico adattato a popolazioni speciali	M-EDF/02	Docente di riferimento Michele PANZARINO <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	M-EDF/02	36
36	2025	E42516725015	Teoria, tecnica e didattica dell'esercizio fisico adattato a popolazioni speciali	M-EDF/02	Docente di riferimento Matteo QUARANTELLI <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	M-EDF/01	36
37	2025	E42516725030	Tirocinio	Non e' stato indicato il settore	Docente non specificato		125

				dell'attività formativa			
38	2025	E42516725018	Traumatologia e riabilitazione dell'apparato locomotore	MED/34	Docente di riferimento Riccardo CIATTI <i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	MED/34	2
39	2025	E42516725017	Traumatologia e riabilitazione dell'apparato locomotore	MED/33	Docente di riferimento Riccardo CIATTI <i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	MED/34	28
40	2025	E42516725018	Traumatologia e riabilitazione dell'apparato locomotore	MED/34	Docente di riferimento Maria Francesca DE PANDIS <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/34	12
41	2025	E42516725018	Traumatologia e riabilitazione dell'apparato locomotore	MED/34	Docente di riferimento Michela GOFFREDO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/34	14
42	2025	E42516725018	Traumatologia e riabilitazione dell'apparato locomotore	MED/34	Augusto FUSCO		14
43	2025	E42516725022	Valutazione funzionale nel ricondizionamento neuromuscolare e posturale	M-EDF/02	Docente di riferimento Antonino DI NARDI <i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	M- EDF/02	2
44	2025	E42516725023	Valutazione funzionale nel ricondizionamento neuromuscolare e posturale	M-EDF/01	Docente di riferimento Antonino DI NARDI <i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	M- EDF/02	12
45	2025	E42516725023	Valutazione funzionale nel ricondizionamento neuromuscolare e posturale	M-EDF/01	Docente di riferimento Giuseppe MESSINA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M- EDF/01	14
46	2025	E42516725023	Valutazione funzionale nel ricondizionamento neuromuscolare e posturale	M-EDF/01	Docente di riferimento Matteo QUARANTELLI <i>Attività di</i>	M- EDF/01	2

*insegnamento
(art. 23 L.
240/10)*

47	2025	E42516725022	Valutazione funzionale nel ricondizionamento neuromuscolare e posturale	M-EDF/02	Docente di riferimento Cristian ROMAGNOLI <i>Ricercatore a t.d.-t.defin. (L. 79/2022)</i>	M-EDF/02	2	
48	2025	E42516725023	Valutazione funzionale nel ricondizionamento neuromuscolare e posturale	M-EDF/01	Docente di riferimento Cristian ROMAGNOLI <i>Ricercatore a t.d.-t.defin. (L. 79/2022)</i>	M-EDF/02	24	
49	2025	E42516725022	Valutazione funzionale nel ricondizionamento neuromuscolare e posturale	M-EDF/02	Giuseppe ANNINO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i> <i>Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"</i>	M-EDF/02	14	
50	2025	E42516725023	Valutazione funzionale nel ricondizionamento neuromuscolare e posturale	M-EDF/01	Gianluca BRIOTTI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	M-EDF/01	7	
51	2025	E42516725023	Valutazione funzionale nel ricondizionamento neuromuscolare e posturale	M-EDF/01	Francesca CAMPOLI <i>Ricercatore a t.d.-t.defin. (L. 79/2022)</i>	M-EDF/01	7	
52	2025	E42516725022	Valutazione funzionale nel ricondizionamento neuromuscolare e posturale	M-EDF/02	Elvira PADUA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	M-EDF/02	10	
							ore totali	1048

Navigatore Repliche

	Tipo	Cod. Sede	Descrizione Sede Replica
--	------	-----------	--------------------------

PRINCIPALE



Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline Motorie e Sportive	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie	38	38	21 - 42
	↳ Teoria, tecnica e didattica dell'esercizio fisico adattato a popolazioni speciali (1 anno) - 3 CFU - obbl			
	↳ Valutazione funzionale nel ricondizionamento neuromuscolare e posturale (2 anno) - 8 CFU - obbl			
	↳ Prevenzione e rieducazione motoria attraverso l'esercizio fisico (2 anno) - 7 CFU - obbl			
	M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive			
	↳ Teoria, tecnica e didattica dell'esercizio fisico adattato a popolazioni speciali (1 anno) - 9 CFU - obbl			
↳ Valutazione funzionale nel ricondizionamento neuromuscolare e posturale (2 anno) - 4 CFU - obbl				
↳ Pedagogia sportiva e didattica dell'educazione fisica (2 anno) - 7 CFU - obbl				
Discipline Bio-Mediche	BIO/09 Fisiologia	31	31	17 - 34
	↳ Anatomia e fisiologia dell'attività motoria (1 anno) - 5 CFU - obbl			
	BIO/10 Biochimica			
	↳ Basi biochimiche e molecolari del benessere della persona (1 anno) - 5 CFU - obbl			
	BIO/16 Anatomia umana			
	↳ Anatomia e fisiologia dell'attività motoria (1 anno) - 5 CFU - obbl			
MED/04 Patologia generale				
MED/09 Medicina interna				
MED/13 Endocrinologia				

	<p>↳ <i>Metodologia della prevenzione: controllo ormonale ed elementi di dietetica (1 anno) - 5 CFU - obbl</i></p> <hr/> <p>MED/26 Neurologia</p> <p>↳ <i>Neurologia clinica, sport e salute (2 anno) - 5 CFU - obbl</i></p> <hr/> <p>MED/33 Malattie apparato locomotore</p> <hr/> <p>MED/34 Medicina fisica e riabilitativa</p> <p>↳ <i>Traumatologia e riabilitazione dell'apparato locomotore (1 anno) - 6 CFU - obbl</i></p>			
Discipline Psicologiche e Pedagogiche	<p>M-PED/01 Pedagogia generale e sociale</p> <p>↳ <i>Pedagogia sportiva e didattica dell'educazione fisica (2 anno) - 5 CFU - obbl</i></p> <hr/> <p>M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni</p> <p>↳ <i>Aspetti psicopedagogici e sociologici delle attività motorie (1 anno) - 5 CFU - obbl</i></p>	10	10	7 - 10
Discipline Sociologiche	<p>SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi</p> <p>↳ <i>Aspetti psicopedagogici e sociologici delle attività motorie (1 anno) - 5 CFU - obbl</i></p>	5	5	5 - 5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			84	50 - 91

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	12	12	12 - 18 min 12
	↳ <i>Basi biochimiche e molecolari del benessere della persona (1 anno) - 4 CFU - obbl</i>			
	MED/33 Malattie apparato locomotore			
	<i>Traumatologia e riabilitazione dell'apparato locomotore (1 anno) - 4 CFU</i>			

↳ - obbl			
MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate			
↳ Metodologia della prevenzione: controllo ormonale ed elementi di dietetica (1 anno) - 4 CFU - obbl			
Totale attività Affini		12	12 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		8	8 - 12
Per la prova finale		6	6 - 12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	5	4 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	5	5 - 8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		24	23 - 38

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

CFU totali inseriti

120

85 - 147

Navigatore Repliche		
Tipo	Cod. Sede	Descrizione Sede Replica
PRINCIPALE		



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline Motorie e Sportive	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie			
	M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive	21	42	20
Discipline Bio-Mediche	BIO/09 Fisiologia			
	BIO/10 Biochimica			
	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica			
	BIO/13 Biologia applicata			
	BIO/14 Farmacologia			
	BIO/16 Anatomia umana			
	MED/04 Patologia generale			
	MED/09 Medicina interna			
	MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio			
	MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare			
	MED/13 Endocrinologia	17	34	16
	MED/26 Neurologia			
	MED/33 Malattie apparato locomotore			
	MED/34 Medicina fisica e riabilitativa			
	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia			
	MED/39 Neuropsichiatria infantile			
	MED/42 Igiene generale e applicata			
MED/46 Scienze tecniche di medicina di laboratorio				
MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate				
Discipline Psicologiche e	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	7	10	

Pedagogiche	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni				7
Discipline Sociologiche	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	5	5	5	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-			
Totale Attività Caratterizzanti		50 - 91			

▶ **Attività affini**
R^aD

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	18	12
Totale Attività Affini	12 - 18		

▶ **Altre attività**
R^aD

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
---------------------	---------	---------

A scelta dello studente		8	12
Per la prova finale		6	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	5	8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		23 - 38	

► Riepilogo CFU R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	85 - 147

► Comunicazioni dell'ateneo al CUN R^aD

Risposte dell'Ateneo alle Osservazioni del CUN

[Osservazione] Si chiede inoltre di espungere i seguenti codici ISTAT:

- Docenti di discipline tecniche e scientifiche nella scuola secondaria inferiore - (2.6.3.3.2.)
- Docenti di scienze della vita e della salute nella scuola secondaria superiore - (2.6.3.2.2.)

[Risposta] I codici ISTAT indicati sono stati espunti.

[Osservazione] Il cambio della modalità di erogazione richiede la richiesta del parere del CoReCo.

[Risposta] Si precisa che non è stato previsto alcun cambiamento nella modalità di erogazione del Corso, che resta in modalità 'c) prevalentemente a distanza'. Per eventuale verifica, si invita a consultare la Scheda SUA 2024 reperibile all'interno del Portale Qualità.



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R^{ad}



Note relative alle attività di base

R^{ad}



Note relative alle attività caratterizzanti

R^{ad}



Note relative alle altre attività

R^{ad}